

Relazione Trimestrale Consolidata

al 31 marzo 2018

Consiglio di Amministrazione
del 10 maggio 2018



Sommario

Cariche sociali	2
Azionariato	3
Missione e Visione del Gruppo Iren.....	4
Il Gruppo Iren in cifre: Highlights Primo trimestre 2018	6
L'assetto societario del Gruppo Iren.....	8
Informazioni sul titolo Iren nel primo trimestre 2018	12
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2018.....	15
Fatti di rilievo del periodo.....	16
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren	18
Analisi per settori di attività	24
Gestione finanziaria	33
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo	35
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2018	39
Criteri di redazione	40
Principi di consolidamento	45
Area di consolidamento.....	47
Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	48
Prospetto di Conto Economico consolidato	50
Prospetto delle Altre componenti di conto economico complessivo	51
Prospetto delle Variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato	52
Rendiconto Finanziario consolidato	54
Elenco delle imprese consolidate integralmente	55
Elenco delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	56
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del d. lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).....	57

CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente	Paolo Peveraro ⁽²⁾
Vice Presidente	Ettore Rocchi ⁽³⁾
Amministratore Delegato	Massimiliano Bianco ⁽⁴⁾
Consiglieri	Moris Ferretti ⁽⁵⁾
	Lorenza Franca Franzino ⁽⁶⁾
	Alessandro Ghibellini ⁽⁷⁾
	Fabiola Mascardi
	Marco Mezzalama ⁽⁸⁾
	Paolo Pietrogrande ⁽⁹⁾
	Marta Rocco ⁽¹⁰⁾
	Licia Soncini ⁽¹¹⁾
	Isabella Tagliavini ⁽¹²⁾
	Barbara Zanardi ⁽¹³⁾

Collegio Sindacale ⁽¹⁴⁾

Presidente	Michele Rutigliano
Sindaci effettivi	Emilio Gatto
	Annamaria Fellegara
Sindaci supplenti	Giordano Mingori
	Giorgio Mosci

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Massimo Levrino

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽¹⁵⁾

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2016 per il triennio 2016-2017-2018.

⁽²⁾ Nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2016.

⁽³⁾ Nominato Vice Presidente nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2016.

⁽⁴⁾ Nominato Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2016.

⁽⁵⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominato in data 12 maggio 2016.

⁽⁶⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata in data 12 maggio 2016.

⁽⁷⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominato in data 12 maggio 2016.

⁽⁸⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominato in data 12 maggio 2016.

⁽⁹⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominato in data 12 maggio 2016. L'ing. Pietrogrande è stato altresì nominato Presidente del predetto Comitato nel corso della seduta del Comitato tenutasi in data 18 maggio 2016.

⁽¹⁰⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominata in data 12 maggio 2016. L'avv. Rocco è stata altresì nominata Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine nel corso della seduta del Comitato tenutasi in data 24 maggio 2016.

⁽¹¹⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata in data 12 maggio 2016.

⁽¹²⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominata in data 12 maggio 2016.

⁽¹³⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata in data 12 maggio 2016. La dott.ssa Zanardi è stata altresì nominata Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel corso della seduta del Comitato tenutasi in data 24 maggio 2016.

⁽¹⁴⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 per il triennio 2015-2016-2017. Si precisa che l'Assemblea dei Soci di Iren S.p.A. tenutasi il 19 aprile 2018 ha proceduto alla nomina dei nuovi membri del Collegio Sindacale per il triennio 2018-2019-2020. In merito, si veda quanto riportato al capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo".

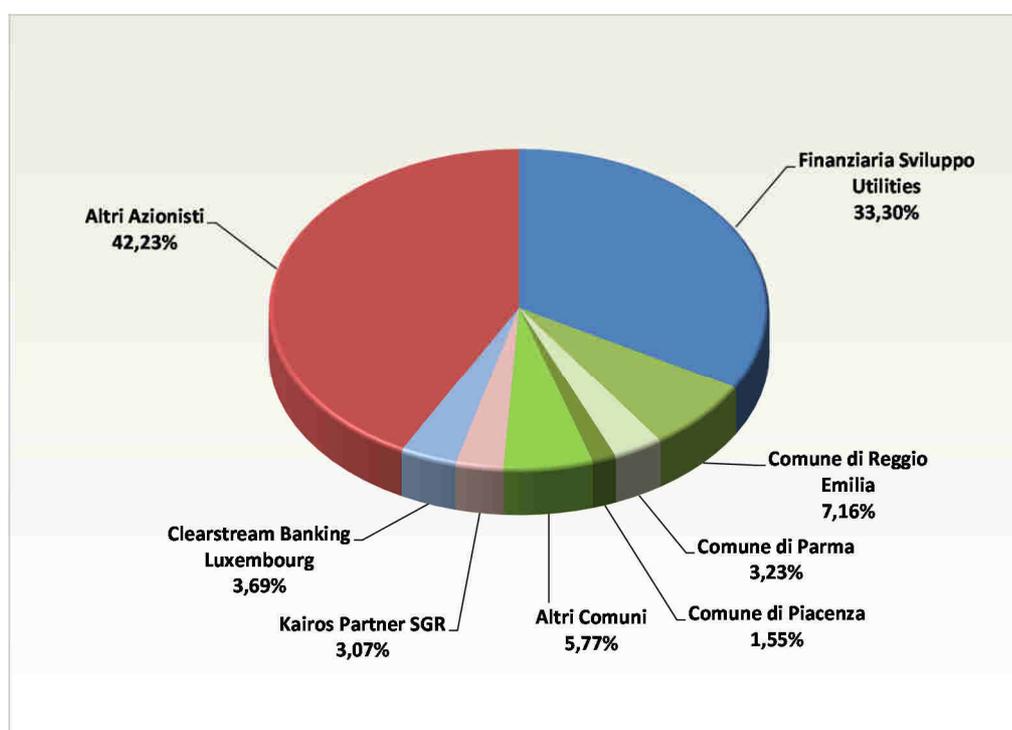
⁽¹⁵⁾ Nominata dall'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2012 per il novennio 2012-2020.

AZIONARIATO

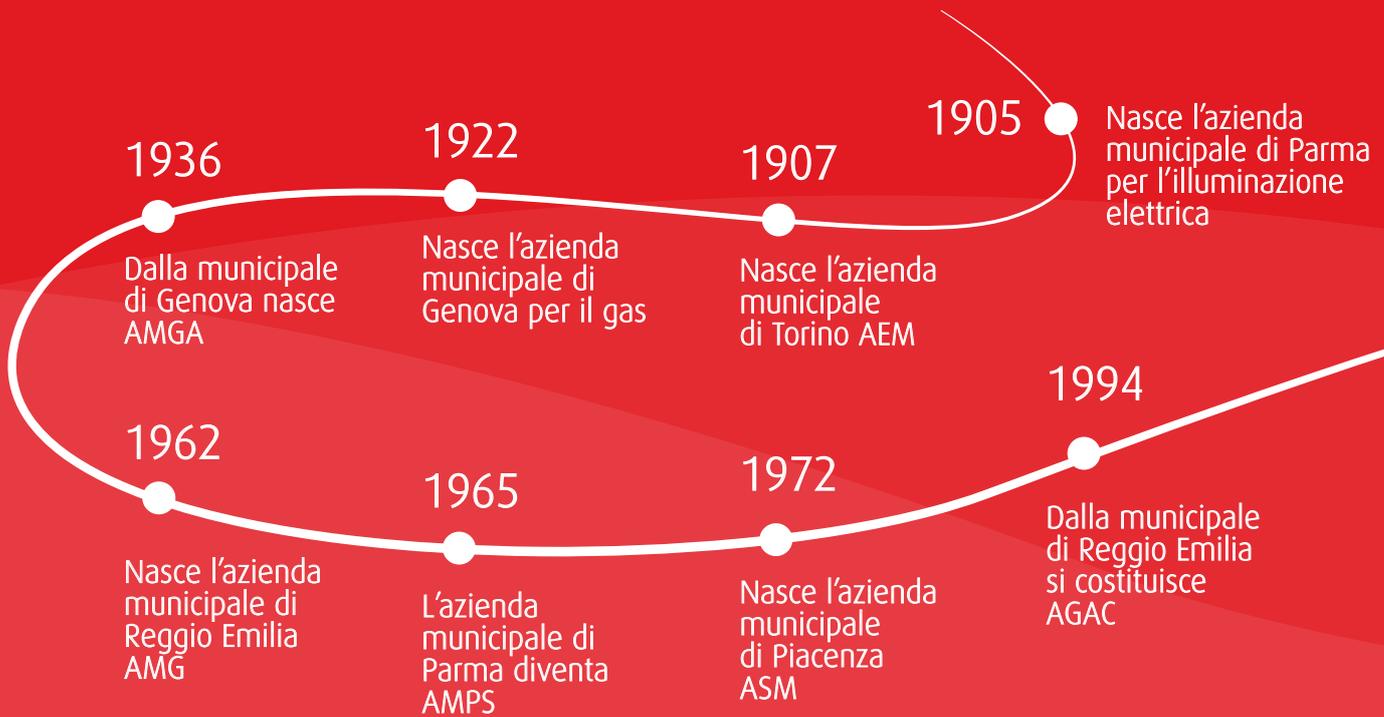
Il Capitale Sociale della Società al 31 marzo 2018 ammonta a 1.276.225.677 euro interamente versati, ed è totalmente costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Si segnala che, a seguito del perfezionamento dell'aggregazione tra Iren e il Gruppo ACAM, avvenuta nel mese di aprile 2018, il capitale sociale di Iren S.p.A. risulta incrementato per l'emissione di 24.705.700 nuove azioni ordinarie, di valore nominale 1 euro ciascuna, oggetto di sottoscrizione da parte di 27 soggetti pubblici già appartenenti alla compagine sociale di ACAM stessa, attestandosi dunque a 1.300.931.377 euro interamente versati. Tali soci pubblici sottoscrittori rappresentano complessivamente l'1,90% del Capitale Sociale di Iren come risultante dall'aumento medesimo.

Al 31 marzo 2018, sulla base delle informazioni disponibili alla società, l'azionariato Iren è di seguito rappresentato.



Un secolo di storia



Missione

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo. Per tutti, ogni giorno.

1996

AMGA Genova
viene quotata
in Borsa

2000

AEM Torino viene
quotata in Borsa e
ASM Piacenza
diventa TESA

2005

AMPS,
TESA e AGAC
costituiscono
ENIA

2006

AEM Torino
e AMGA Genova
costituiscono
IRIDE

2010

IRIDE ed ENIA
costituiscono IREN

2007

ENIA viene
quotata in Borsa

Una azienda da oltre **110 anni**
attenta allo **sviluppo dei territori**
e alle esigenze dei **clienti**.

Visione

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative vuole realizzare questo futuro.

Per tutti, ogni giorno.

IL GRUPPO IREN IN CIFRE: HIGHLIGHTS PRIMO TRIMESTRE 2018

Dati economici

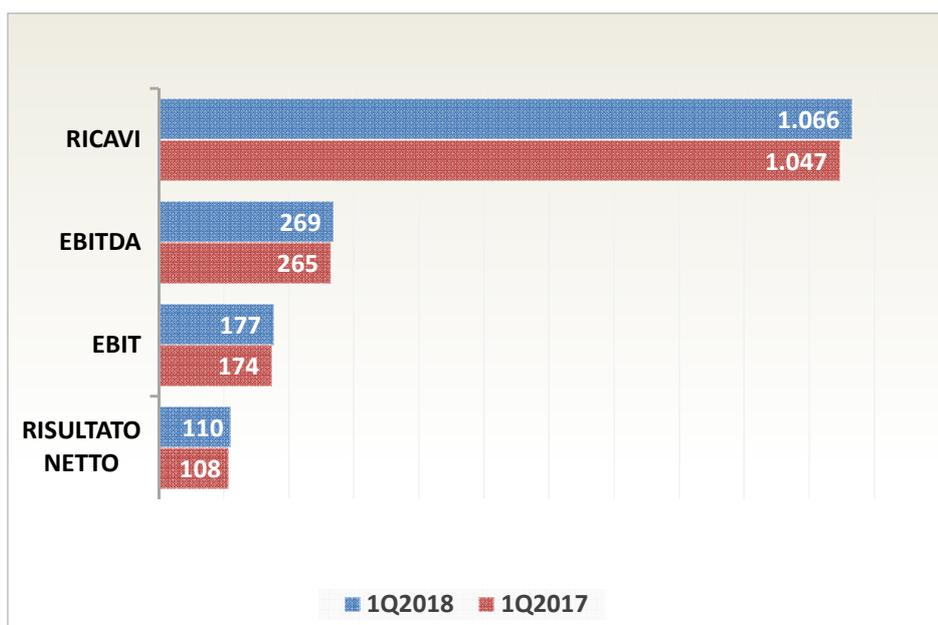
milioni di euro

	Primi 3 mesi 2018	Primi 3 mesi 2017 Rideterminati (*)	Variaz. %
Ricavi	1.066	1.047	1,8
EBITDA	269	265	1,5
EBIT	177	174	1,7
Risultato netto	110	108	1,9

EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	25,2%	25,3%	
-------------------------------	-------	-------	--

(*) Come previsto dall'IFRS 3, i saldi economici dei primi tre mesi 2017 sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti derivanti dal completamento, avvenuto nell'esercizio 2017, dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di ASM Vercelli e Atena Trading.

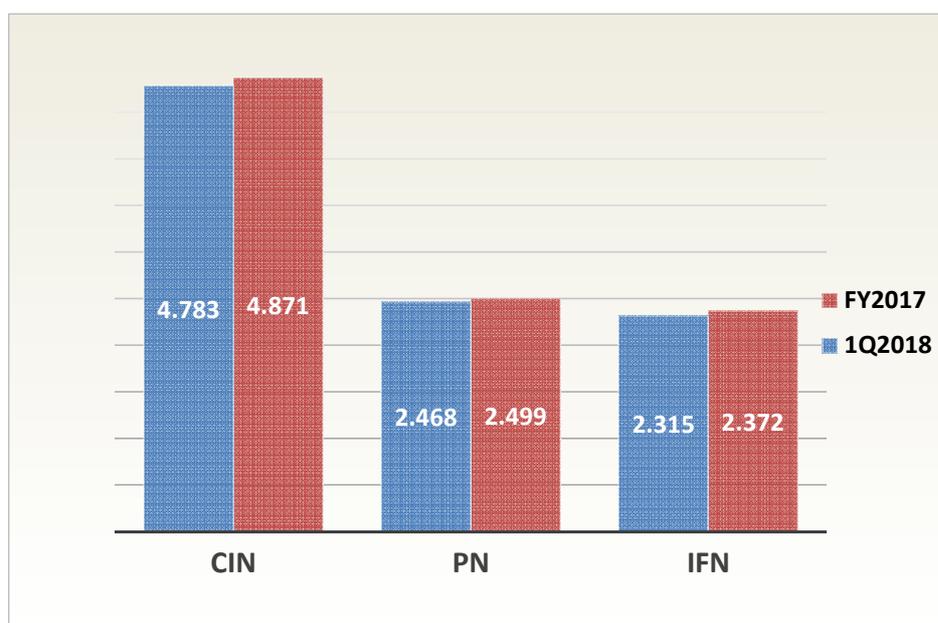
Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Rideterminazione di valori al 31 marzo 2017" del capitolo "Criteri di redazione".



Dati patrimoniali

	milioni di euro		
	31.03.2018	31.12.2017	Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN) (*)	4.783	4.871	(1,8)
Patrimonio Netto del Gruppo e di terzi (PN) (*)	2.468	2.499	(1,2)
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	2.315	2.372	(2,4)
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto)	0,94	0,95	

(*) La variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2017 è determinata dall'effetto cumulato al 1° gennaio 2018 della prima applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 9 – *Strumenti Finanziari* e IFRS 15 – *Ricavi da contratti con i clienti*. Per ulteriori informazioni si rinvia al capitolo "Criteri di redazione".

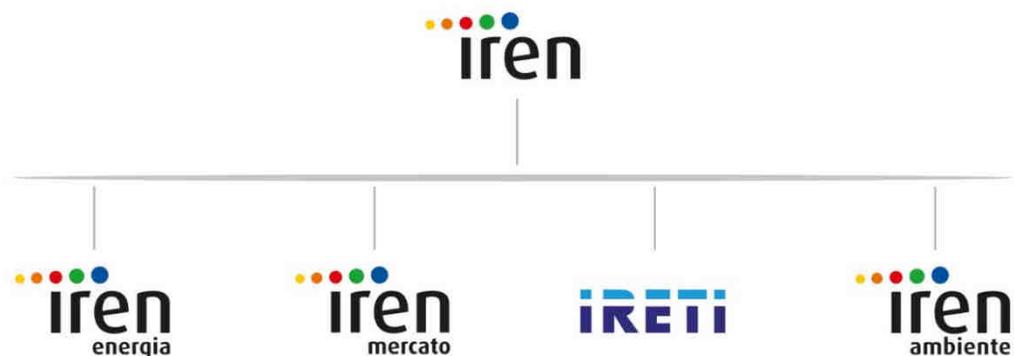


Dati tecnici e commerciali

	Primi 3 mesi 2018	Primi 3 mesi 2017	Variaz. %
Energia elettrica prodotta (GWh)	2.538	2.876	(11,8)
Energia termica prodotta (GWht)	1.405	1.346	4,4
Energia elettrica distribuita (GWh)	981	1.089	(10,0)
Gas distribuito (mln m ³)	632	574	10,1
Acqua distribuita (mln m ³)	42	43	(1,6)
Energia elettrica venduta (GWh)	3.878	4.641	(16,4)
Gas venduto (mln m ³)*	993	1.050	(5,4)
Volumetria teleriscaldata (mln m ³)	87,1	84,6	2,9
Rifiuti gestiti (ton)	486.199	458.793	6,0

* di cui per usi interni 488 mln m³ nei primi tre mesi 2018 (535 mln m³ nei primi tre mesi 2017, -8,8%)

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Si precisa che si tratta della struttura organizzativa a fini gestionali.

Nella rappresentazione sono state considerate le Società controllate direttamente ed integralmente da Iren S.p.A.. Inoltre, Iren S.p.A. partecipa direttamente la collegata Plurigas S.p.A. – tale società è stata posta in liquidazione volontaria dall'Assemblea degli azionisti il 27 marzo 2013.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli.

Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori:

- Business Unit Energia operante nel settore della produzione di energia elettrica e teleriscaldamento
- Business Unit Mercato attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore
- Business Unit Reti che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato, nel settore della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica
- Business Unit Ambiente che svolge le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti

Il Gruppo dispone di un importante portafoglio clienti e di una rilevante dotazione impiantistica a supporto delle attività operative; con riferimento all'ultimo bilancio approvato si riportano alcuni indicatori del dimensionamento del gruppo:

Produzione energia elettrica e termica: consistente parco di impianti di produzione di energia elettrica e termica a scopo teleriscaldamento urbano con una potenza installata complessiva in assetto elettrico di circa 2.850 MW.

Distribuzione Gas: attraverso circa 7.984 chilometri di rete Iren serve più di 742.000 clienti.

Distribuzione Energia Elettrica: con 7.654 chilometri di reti interrato ed aeree in alta, media e bassa tensione il Gruppo distribuisce l'energia elettrica a quasi 854.000 clienti a Torino, Parma e Vercelli.

Ciclo idrico integrato: con circa 18.954 chilometri di reti acquedottistiche, quasi 10.393 km di reti fognarie e 1.171 impianti di depurazione, Iren fornisce più di 2.640.000 abitanti.

Ciclo ambientale: con 145 stazioni ecologiche attrezzate, 3 termovalorizzatori, 5 discariche, 18 impianti di trattamento, selezione, stoccaggio e recupero e 2 impianti di compostaggio, il Gruppo serve 145 comuni per un totale di circa 2.100.000 abitanti e più di 2.000.000 tonnellate gestite nel 2017.

Teleriscaldamento: grazie a 923 chilometri di reti interrato di doppia tubazione il Gruppo Iren fornisce il calore ad una volumetria di circa 87 milioni di metri cubi, pari ad una popolazione servita di oltre 871.000 abitanti.

Vendita gas, energia elettrica e termica: il Gruppo ha commercializzato nel corso del 2017 quasi 2,8 miliardi di metri cubi di gas, poco meno di 16.000 GWh di energia elettrica e circa 3.000 GWh_t di calore per teleriscaldamento.

BU ENERGIA

Produzione di energia elettrica e termica cogenerativa

La BU Energia dispone complessivamente di circa 2.850 MW di potenza installata (in assetto elettrico). In particolare ha la disponibilità di 23 impianti di produzione di energia elettrica: 17 idroelettrici, 5 termoelettrici in cogenerazione e 1 termoelettrico convenzionale, per una potenza complessiva di circa 2.700 MW in assetto elettrico e 2.300 MW termici, di cui 900 MW in cogenerazione. Le fonti di energia primaria utilizzate sono eco-compatibili in quanto idroelettriche e cogenerative. In particolare, il sistema idroelettrico di produzione svolge un ruolo importante in tema di salvaguardia ambientale, in quanto utilizza una risorsa rinnovabile e pulita, senza emissione di sostanze inquinanti; l'energia idroelettrica consente di ridurre il ricorso ad altre forme di produzione a più elevato impatto ambientale. Iren Energia considera il rispetto dell'ambiente un valore aziendale e da sempre ritiene che lo sviluppo del sistema di produzione idroelettrico, in cui investe annualmente notevoli risorse, sia uno degli strumenti principali per la salvaguardia del territorio. Il 40% della potenza termica complessiva proviene dagli impianti di cogenerazione di proprietà e la parte restante è relativa a generatori di calore convenzionali. Iren Energia presidia le attività di programmazione e dispacciamento delle produzioni di energia elettrica e termica del Gruppo.

Teleriscaldamento

Iren Energia dispone della rete di teleriscaldamento più estesa a livello nazionale con 923 km di rete a doppia tubazione. L'estensione della rete di doppia tubazione ammonta a circa: 568 km nel territorio Torinese; 10,3 km nel Comune di Genova, 219,7 Km nel Comune di Reggio Emilia, 102,2 Km nel Comune di Parma e di 22,9 km nel Comune di Piacenza.

Il totale della volumetria riscaldata al 31 marzo 2018 ammonta a 87,1 milioni di metri cubi, in aumento rispetto al primo trimestre 2017 del 2,9%.

Servizi agli Enti Locali e Global Service

Iren Energia opera anche nel campo dell'illuminazione pubblica e monumentale, degli impianti semaforici, della gestione, in global service tecnologico, degli impianti termici ed elettrici degli edifici pubblici della Città di Torino e delle energie rinnovabili ed alternative. La società si occupa inoltre della gestione calore e conduzione e manutenzione di impianti di riscaldamento e condizionamento nei confronti dei clienti privati e della gestione operativa degli impianti termici di alcuni edifici pubblici siti nella provincia di Genova.

BU MERCATO

Il Gruppo, tramite IREN Mercato, opera nella commercializzazione dell'energia elettrica, del gas, del calore tramite rete di teleriscaldamento, nella fornitura di combustibili per il Gruppo e nei servizi di gestione clienti delle società partecipate dal Gruppo.

In data 16 maggio 2017 è avvenuta la fusione per incorporazione della società GEA Commerciale già controllata al 100% da Iren Mercato, in Salerno Energia Vendite con una conseguente estensione del bacino di vendita del gas.

Iren Mercato è presente su tutto il territorio nazionale con una maggiore concentrazione di clientela servita nella zona del centro nord dell'Italia e presiede la commercializzazione dell'energia proveniente dalle diverse fonti del Gruppo sul mercato rappresentato dai clienti finali e da altri operatori grossisti.

Le principali fonti di energia del Gruppo disponibili per le proprie attività sono rappresentate dalle centrali termoelettriche e idroelettriche di Iren Energia.

Iren Mercato agisce altresì come esercente il servizio di "maggior tutela" per la clientela retail del mercato elettrico relativamente alla provincia di Torino ed al territorio di Parma; storicamente è attiva nella vendita diretta del gas metano nei territori di Genova, Torino e in Emilia.

Infine, gestisce la vendita del calore ai clienti teleriscaldati del comune di Torino e dei capoluoghi di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Genova e lo sviluppo commerciale sulle aree di nuovo insediamento del teleriscaldamento.

Nel corso del 2017 è diventata operativa la nuova linea di business "new downstream" destinata alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti innovativi nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici.

Commercializzazione Gas Naturale

I volumi complessivi di gas naturale approvvigionati nel corso del primo trimestre 2018 sono stati pari a 993 Mmc di cui 505 Mmc commercializzati a clienti finali esterni al Gruppo, e 488 Mmc impiegati all'interno del Gruppo Iren sia per la produzione di energia elettrica e termica sia per la fornitura di servizi calore.

Al 31 marzo 2018 i clienti gas retail gestiti dalla Business Unit Mercato sono circa 897.000 e comprendono principalmente i clienti sul bacino storico genovese, torinese ed emiliano e delle aree di sviluppo limitrofe e i clienti dei bacini di Vercelli, apportato da Atena Trading, e dell'area campana apportato da Salerno Energia Vendite. In particolare Salerno Energie Vendite è presente in quasi tutte le province campane oltre che in alcuni comuni delle regioni Basilicata e Calabria.

Commercializzazione energia elettrica

I volumi commercializzati nel corso del primo trimestre 2018 dalla BU Mercato sono stati pari a 2.294 GWh. I clienti retail di energia elettrica gestiti al 31 marzo 2018 superano gli 826.000 distribuiti principalmente sul bacino tradizionalmente servito, corrispondente a Torino e Parma, e sulle altre aree presidiate commercialmente da Iren Mercato e da Atena Trading.

Vendita calore tramite rete di teleriscaldamento

Iren Mercato gestisce la vendita del calore, acquistato da Iren Energia, ai clienti teleriscaldati del Comune di Genova, del Comune di Torino, di Nichelino e delle province di Reggio Emilia, Piacenza e Parma. Il totale della volumetria teleriscaldata al 31 marzo 2018 ammonta a 87,1 milioni di metri cubi.

BU RETI

La società capofila IRETI e le controllate della business unit si occupano del ciclo idrico integrato, della distribuzione di energia elettrica, della distribuzione di gas naturale e di altre attività minori.

Servizi Idrici Integrati

IRETI, direttamente e tramite le società operative controllate Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio, e ASM Vercelli, come sopramenzionato opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue nelle province di Genova, Savona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Vercelli, La Spezia e in diversi comuni siti nelle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto.

Complessivamente negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti il servizio è svolto in 242 comuni per oltre 2,6 milioni di abitanti serviti.

Nel corso del primo trimestre 2018 la BU Reti ha distribuito circa 42 milioni di metri cubi di acqua, attraverso una rete di distribuzione di circa 19.000 km. Per quanto riguarda le acque reflue gestisce una rete fognaria complessiva di quasi 10.400 Km.

Distribuzione Gas

IRETI distribuisce il gas metano in 75 comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, nel comune di Genova e in altri 19 comuni limitrofi. Tramite ASM Vercelli distribuisce il gas nella città di Vercelli e in altri 11 comuni della provincia. La rete di distribuzione, composta da 7.984 km di rete in alta, media e bassa pressione, serve un bacino di circa 742.000 clienti. IRETI nel corso del primo trimestre 2018 ha immesso in rete circa 632 milioni di metri cubi di gas.

Distribuzione di energia elettrica

Con circa 7.654 km di rete in media e bassa tensione IRETI svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nelle città di Torino e Parma. ASM Vercelli distribuisce l'energia elettrica nella città di Vercelli. L'energia elettrica distribuita nel corso del primo trimestre 2018 è stata pari a 981 GWh.

BU AMBIENTE

La Business Unit Ambiente svolge le attività di raccolta e smaltimento di rifiuti principalmente attraverso cinque società: IREN Ambiente operativa in area Emilia, AMIAT, TRM e ASM Vercelli e REI operative in area Piemonte. Il network impiantistico della BU è stato integrato con l'acquisto della società REI, situata in area Piemonte, e con la partecipazione in ReCos, operante in area Liguria. Nel corso del primo semestre 2017 lo stesso è stato ulteriormente ampliato con l'acquisizione della partecipazione in GAIA Asti.

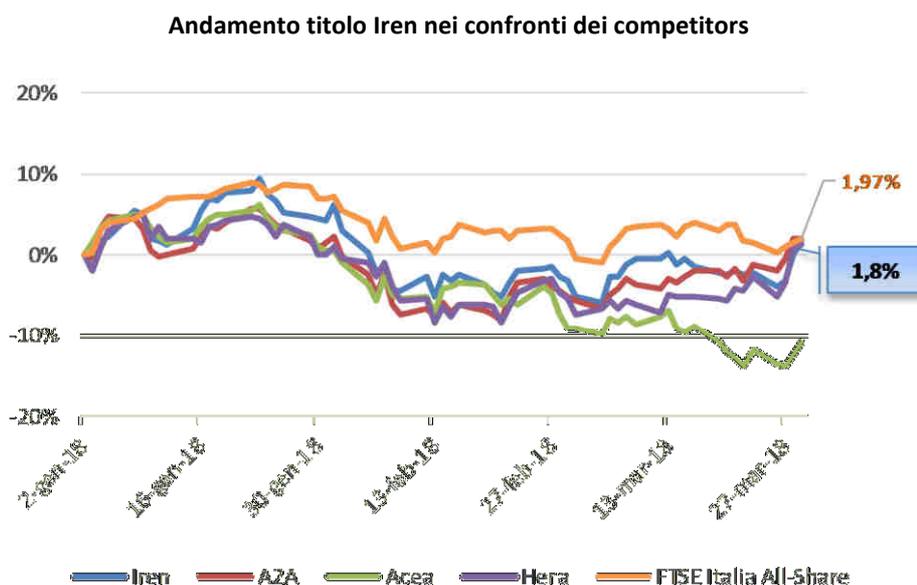
La BU Ambiente svolge tutte le attività della filiera di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, selezione, recupero e smaltimento) con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia ambientale confermata da crescenti livelli di raccolta differenziata; gestisce inoltre un importante portafoglio clienti a cui fornisce tutti i servizi per lo smaltimento di rifiuti speciali. Attraverso TRM S.p.A., la Business Unit gestisce l'impianto di termovalorizzazione di Torino. Tale impianto ha una capacità di termovalorizzazione di circa 500 mila tonnellate/anno di rifiuti con recupero di energia e ha permesso al Gruppo di triplicare la propria capacità di termovalorizzazione, confermando IREN tra i primi tre soggetti a livello nazionale in termini di rifiuti trattati. La società mono-impianto REI è stata costituita per la realizzazione di una nuova discarica per rifiuti anche pericolosi, ad esclusione di rifiuti urbani, con sede a Pianezza (TO). La società ha iniziato la propria attività operativa nel secondo trimestre 2017.

A seguito dell'aggiudicazione della gara per la gestione del servizio rifiuti dei comuni aderenti al Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano, Iren Ambiente ha acquisito la partecipazione del 45% nella società G.A.I.A. S.p.A.. La società sta procedendo nella realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti e della stazione di trasferimento dei rifiuti urbani verso TRM.

INFORMAZIONI SUL TITOLO IREN NEL PRIMO TRIMESTRE 2018

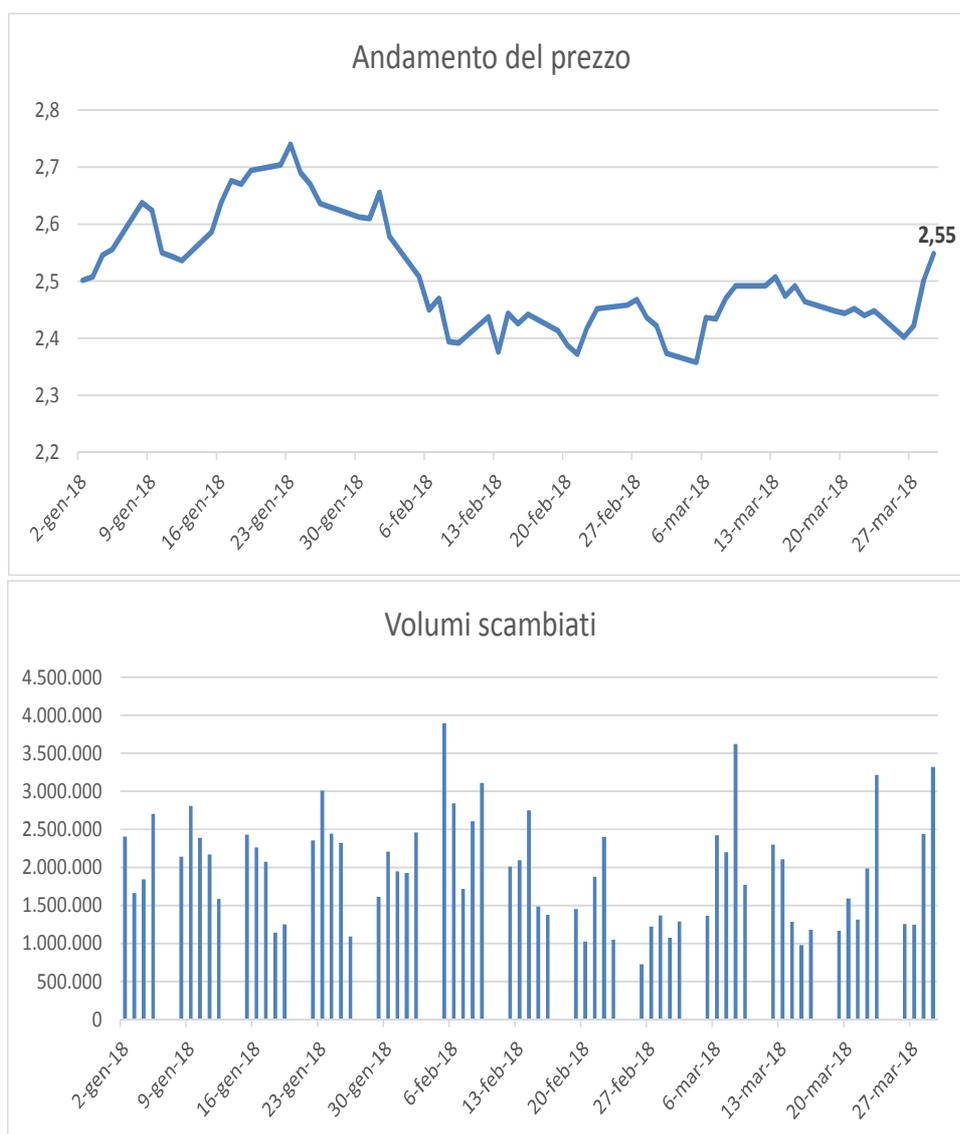
Andamento del titolo IREN in Borsa

Dopo una crescita di oltre il 13% nel 2017, il FTSE Italia All-share (il principale indice di Borsa Italiana) nel corso del primo trimestre del 2018 ha mantenuto una sostanziale stabilità riportando un discreto incremento (+1,97%). Tale dato è legato sia a fenomeni internazionali, come il graduale abbandono di una politica monetaria particolarmente espansiva da parte degli Stati Uniti, che a fenomeni più localizzati come la crescita ancora debole dell'economia italiana. In tale scenario il titolo IREN si allinea al Mercato, facendo registrare una crescita dell'1,8% nel periodo in esame.



Il titolo IREN al 30 marzo 2018, ultimo giorno di contrattazioni di Borsa del primo trimestre dell'anno, si è attestato a 2,55 euro per azione, con volumi medi pari a circa 2 milioni di pezzi giornalieri. Il prezzo medio è stato di 2,51 euro per azione avendo toccato il massimo dalla nascita di IREN (2,74 euro per azione) il 23 gennaio ed il minimo del periodo (2,36 euro per azione) il 5 marzo.

Nei due grafici sottoriportati si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati del titolo Iren nell'arco del primo trimestre 2018.



Il coverage del titolo

Nel corso del trimestre il Gruppo IREN è stato seguito da otto broker: Banca IMI, Banca Akros, Equita, Fidentiis, Intermonte, KeplerCheuvreux, Main First e Mediobanca.



The background of the top half of the page is a vibrant yellow with several overlapping, wavy, semi-transparent bands of varying shades of yellow, creating a sense of movement and depth.

Relazione sulla gestione

al 31 marzo **2018**

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Conversione di n. 62.305.465 azioni di risparmio di Iren S.p.A. in azioni ordinarie

In forza della delega ricevuta dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2017, l'8 gennaio 2018 il Vice Presidente di Iren S.p.A., Prof. Avv. Ettore Rocchi, ha effettuato, con esito positivo, le verifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 6 dello statuto sociale di Iren S.p.A. in capo agli investitori che hanno acquisito tutte le residue n. 62.305.465 azioni di risparmio di proprietà di FCT Holding S.p.A., finanziaria di partecipazioni interamente detenuta dal Comune di Torino, per la conversione alla pari in azioni ordinarie Iren.

Sulla base del predetto articolo dello Statuto l'alienazione delle azioni di risparmio possedute da FCT Holding comporta infatti la loro conversione in azioni ordinarie previa verifica che il trasferimento, a qualunque titolo, avvenga a favore di soggetti non collegati al Comune di Torino.

Il trasferimento è avvenuto a seguito delle ulteriori richieste di conversione (si veda quanto illustrato nei "Fatti di rilievo del periodo" del bilancio al 31 dicembre 2017) pervenute a partire dal 20 dicembre 2017, inerenti alle obbligazioni "exchangeable" emesse da FCT Holding il 30 dicembre 2015 per un ammontare di euro 150.000.000 e avente come sottostante complessive n. 80.498.014 azioni di risparmio e n. 290.353 azioni ordinarie Iren di proprietà dalla stessa.

A seguito della sopracitata conversione il capitale sociale della Società risulta costituito da sole azioni ordinarie.

Aggiudicazione di 4 lotti della gara Consip per la fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione

Il Gruppo, attraverso IREN Mercato, rafforza la sua presenza come fornitore di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni del Nord Ovest aggiudicandosi a gennaio 2018 quattro lotti della gara Consip EE15, per un valore complessivo della fornitura stimato in 365 milioni di euro di ricavi.

Iren Mercato si conferma dunque, anche per il 2018, come fornitore di riferimento per le Pubbliche Amministrazioni della Lombardia (lotti 2 e 3) e dell'Emilia Romagna (lotto 6), mentre lo diventa nuovamente per le Pubbliche Amministrazioni di Piemonte e Val d'Aosta (lotto 1), per un volume complessivo annuo delle forniture stimato in 2,4 TWh.

Tra i player che hanno partecipato alla gara l'offerta tecnico-economica di Iren Mercato è risultata la più competitiva, e per le forniture prevede sia prezzi fissi sia prezzi variabili legati al valore dell'energia nella borsa elettrica. Inoltre, grazie anche agli asset produttivi da fonte rinnovabile del Gruppo, le Pubbliche Amministrazioni interessate avranno la possibilità di acquistare energia "verde" certificata per tutti i quantitativi del proprio fabbisogno energetico. La convenzione con Consip ha durata 12 mesi, con possibilità di proroga per ulteriori sei. In tale ambito, Iren Mercato potrà accogliere ordinativi dalle Pubbliche Amministrazioni fino ad esaurimento dei tetti massimi di energia previsti in ciascun lotto.

Alienazione della partecipazione detenuta in Mestni Plinovodi

Il 9 marzo 2018 si è perfezionato il trasferimento da IRETI, società controllata da Iren S.p.A., ad Adriaplin d.o.o., società del gruppo ENI, della partecipazione pari al 49,88% nel capitale sociale di Mestni Plinovodi d.o.o., società attiva nella distribuzione e vendita del gas in Slovenia.

Il prezzo per il trasferimento della partecipazione è pari a circa 8 milioni di euro, con un beneficio economico pari a circa 3 milioni che è stato rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2017 a titolo di ripresa di valore della partecipazione alla luce della prevista cessione.

L'alienazione della partecipazione si inserisce nel percorso di razionalizzazione societaria sviluppato dal Gruppo Iren nell'ultimo triennio, comprendente anche la cessione di asset e partecipazioni ritenute *non-core*, al fine di liberare risorse finanziarie per cogliere opzioni di crescita all'interno delle proprie aree di riferimento.

Accordo preliminare tra le società del Gruppo AMIAT, Iren Energia, Iren Mercato e il Comune di Torino

Il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato in data 20 febbraio 2018 una proposta, da sottoporre al Comune di Torino, di accordo preliminare tra Iren S.p.A., in qualità di mandataria speciale con rappresentanza delle sue controllate AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato, da una parte, e il Comune stesso, dall'altra parte, per addivenire ad un successivo accordo (definitivo) teso a definire alcuni rapporti tra le parti. Quanto intrapreso dal Gruppo è volto a disciplinare il rientro progressivo dell'esposizione creditoria di ciascuna

delle indicate società del Gruppo nei confronti del Comune, con la riconciliazione puntuale di partite di credito in contestazione o non interpretate in modo concorde e la revisione e rideterminazione di alcune delle obbligazioni previste nei rapporti contrattuali in essere. L'operazione rappresenta una evoluzione della serie di contratti sottoscritti tra il 2012 e il 2015 e, più specificamente, dell'accordo stipulato nel 2012 da Iren (anche in nome e per conto di Iride Servizi S.p.A., ora Iren Energia, e di Iren Mercato) con il Comune di Torino per finalità analoghe a quelle attuali, e prevede anche l'avvio di progetti nell'ambito dei servizi già prestati.

L'operazione nel suo complesso si inquadra nell'ambito dei diversi rapporti esistenti tra il Comune di Torino e le indicate società del gruppo; in particolare: AMIAT, affidataria dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e di viabilità invernale, nonché dei servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto di interrimento controllato di Basse di Stura e di ulteriori servizi connessi e/o complementari ai suddetti; Iren Energia, affidataria dei servizi di illuminazione pubblica e semaforico, nonché della gestione degli impianti termici ed elettrici degli immobili di proprietà comunale adibiti a servizi alla collettività; Iren Mercato, attualmente fornitore al Comune di energia termica per il teleriscaldamento e, in precedenza, di energia elettrica per l'illuminazione pubblica e gli impianti semaforici.

La proposta di accordo preliminare è stata sottoposta al Comune di Torino che, con deliberazione della Giunta comunale del 27 marzo 2018, ha approvato i contenuti sostanziali dell'operazione. La presenza nel testo approvato dal Comune di alcune minime precisazioni e modifiche rispetto a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., ha comportato una loro disamina talché il perfezionamento del loro iter di approvazione, con il necessario coinvolgimento del Comitato Parti Correlate, si è concluso il 28 marzo 2018 appurando la natura non sostanziale delle precisazioni/modifiche introdotte.

La Sindaca, autorizzata dalla Giunta, e Iren hanno conseguentemente proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo Preliminare, che contiene gli elementi essenziali, i termini e le condizioni che saranno riflessi nel successivo contratto (l'Accordo Definitivo), che le parti si impegnano a negoziare in buona fede e definire entro il 30 giugno 2018 e che, in maniera completa, puntuale e definitiva andrà a disciplinare le caratteristiche dell'operazione.

L'operazione, come strutturata in base all'Accordo Preliminare, per quanto interessa Iren, consente:

- di ottenere il riconoscimento formale da parte del Comune della posizione creditoria del Gruppo, anche a seguito della riconciliazione di partite in contestazione o non interpretate in maniera concorde tra le parti;
- di concordare con il Comune i piani di rientro del credito scaduto, formalizzandoli con scrittura privata autenticata, e di fissare degli obiettivi di saldo annuali che il Comune si impegni a rispettare per consentire un ordinato incasso dei crediti ed un miglioramento della posizione finanziaria lorda del Gruppo, con l'obiettivo di addivenire all'azzeramento, entro il 2026, dei vigenti conti correnti volti alla gestione dei medesimi crediti scaduti;
- di introdurre meccanismi di compensazione di partite e di ottenere il consenso del Comune alla cessione dei crediti nei suoi confronti;
- di introdurre meccanismi di tutela in caso di inadempimento del Comune, con la previsione di un'articolata applicazione della misura degli interessi di mora (come maggiorazione degli interessi applicati in base ai conti correnti), a seconda della rilevanza dell'inadempimento, e la facoltà di far decadere il Comune dal beneficio del termine e di procedere con la risoluzione dei Conti Correnti, nonché di ripristinare i corrispettivi originari al termine del primo triennio;
- di abilitare, anche a fronte della rideterminazione e revisione di alcune obbligazioni contrattuali, la realizzazione di nuovi progetti industriali e di espletare la procedura di revisione triennale ordinaria prevista dal contratto di servizi AMIAT.

La sottoscrizione da parte di Iren (quale mandataria delle indicate società del gruppo) dell'accordo è stata configurata come operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, in quanto l'indice di rilevanza del controvalore dell'operazione supera la soglia del 5% della capitalizzazione di Iren S.p.A. In conseguenza di quanto esplicito, è stato emesso un documento informativo, pubblicato e depositato nei termini di legge, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IREN

Situazione economica

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO IREN

	migliaia di euro		
	Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017 Rideterminati (*)	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	1.006.125	1.011.993	(0,6)
Variazione dei lavori in corso	-	1.479	(100,0)
Altri proventi	59.377	33.276	78,4
Totale ricavi	1.065.502	1.046.748	1,8
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(389.778)	(383.667)	1,6
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(304.049)	(294.762)	3,2
Oneri diversi di gestione	(17.019)	(17.476)	(2,6)
Costi per lavori interni capitalizzati	7.249	6.276	15,5
Costo del personale	(92.720)	(92.077)	0,7
Totale costi operativi	(796.317)	(781.706)	1,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	269.185	265.042	1,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(82.519)	(76.436)	8,0
Accantonamenti e svalutazioni	(9.332)	(14.232)	(34,4)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(91.851)	(90.668)	1,3
RISULTATO OPERATIVO	177.334	174.374	1,7
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	5.878	7.996	(26,5)
Oneri finanziari	(24.564)	(28.542)	(13,9)
Totale gestione finanziaria	(18.686)	(20.546)	(9,1)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(636)	4.884	(**)
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	158.012	158.712	(0,4)
Imposte sul reddito	(48.211)	(50.928)	(5,3)
Risultato netto delle attività in continuità	109.801	107.784	1,9
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	109.801	107.784	1,9
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	103.215	100.609	2,6
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	6.586	7.175	(8,2)

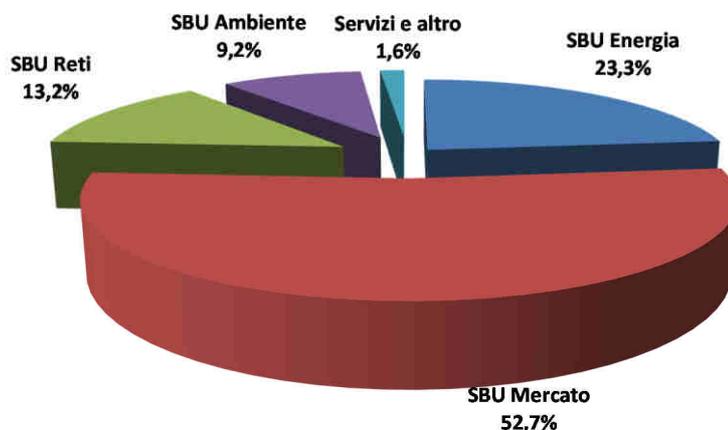
(*) Come previsto dall'IFRS 3, i saldi economici dei primi tre mesi 2017 sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti derivanti dal completamento, avvenuto nell'esercizio 2017, dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di ASM Vercelli e Atena Trading.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Rideterminazione di valori al 31 marzo 2017" del capitolo "Criteri di redazione".

(**) Variazione superiore al 100%

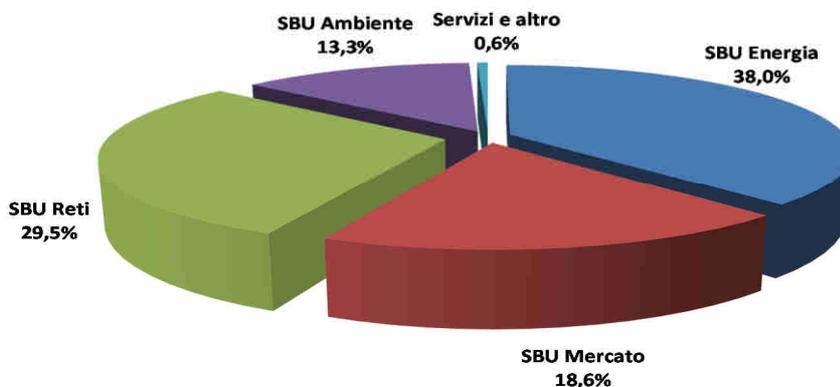
Ricavi

Al 31 marzo 2018 il Gruppo Iren ha conseguito ricavi per 1.066 milioni di euro in aumento del +1,8% rispetto ai 1.047 milioni di euro del 1° trimestre 2017. Concorrono all'incremento dei ricavi Salerno Energia Vendite e Iren rinnovabili consolidate rispettivamente dal 1° maggio 2017 e dal 1° gennaio 2018.



Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 269 milioni di euro in lieve crescita del +1,6% rispetto agli 265 milioni di euro del primo trimestre 2017. Il primo trimestre 2018 è stato caratterizzato da un forte peggioramento dello scenario energetico, con conseguente pressione sui margini dei settori energetici sia di produzione di energia elettrica che di vendita gas. Tuttavia, il miglioramento della gestione dei certificati di efficienza energetica, sia in termini di riconoscimento di maggiori quantitativi sia dall'emergere di sopravvenienze legate alla loro valorizzazione per effetto di un incremento dei prezzi di mercato, oltre al conseguimento di sinergie e razionalizzazione di costi operativi in alcuni settori regolati, hanno consentito di assorbire gli effetti negativi dello scenario energetico.



Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a 177 milioni di euro, in aumento del +1,7% rispetto ai 174 milioni di euro del primo trimestre 2017 rideterminato. Si registrano maggiori ammortamenti per circa 6 milioni di euro, compensati da minori accantonamenti per 8 milioni di euro e minori rilasci fondi per circa 3 milioni di euro.

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari netti esprimono un saldo negativo per 19 milioni di euro. In particolare gli oneri finanziari ammontano a 25 milioni (29 milioni nel primo trimestre 2017). La diminuzione rispetto al primo trimestre 2017 è imputabile principalmente alla diminuzione del costo medio del debito.

I proventi finanziari si attestano a 6 milioni di euro (8 milioni nel primo trimestre 2017); lo scostamento deriva da variazioni singolarmente non rilevanti.

Risultato di collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato di società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è pari a -0,6 milioni di euro, ed è essenzialmente riferibile al pro-quota dei risultati di OLT Offshore LNG Toscana. Il dato positivo del primo trimestre 2017 (+4,9 milioni) era in gran parte imputabile all'utile del gruppo ASTEA, influenzato dalla plusvalenza realizzata a seguito della cessione della sua controllata ASTEA Energia.

Rettifica di valore di partecipazioni

La voce non è presente in entrambi i periodi di analisi.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte si attesta a 158 milioni di euro, stabile rispetto al dato del primo trimestre 2017.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 48,2 milioni di euro, con una diminuzione del 5,3% rispetto al primo trimestre 2017, in correlazione al minor tax rate effettivo stimato, pari al 30,5% (32,1% nel periodo comparativo).

Risultato netto del periodo

In conseguenza di quanto sopra esposto, si è determinato un leggero aumento del risultato netto (+1,9% rispetto al periodo di confronto), che si attesta a 109,8 milioni di euro. Il dato è riconducibile al risultato di pertinenza del Gruppo per 103,2 milioni di euro, mentre l'utile attribuibile alle minoranze è pari a 6,6 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO IREN

	migliaia di euro		
	31.03.2018	31.12.2017	Var. %
Attivo immobilizzato	5.402.576	5.412.159	(0,2)
Altre attività (Passività) non correnti	(361.176)	(177.981)	(*)
Capitale circolante netto	250.205	181.869	37,6
Attività (Passività) per imposte differite	118.911	64.011	85,8
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(627.879)	(618.194)	1,6
Attività (Passività) destinate a essere cedute	524	8.724	(94,0)
Capitale investito netto	4.783.161	4.870.588	(1,8)
Patrimonio netto	2.468.325	2.498.803	(1,2)
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	<i>(166.597)</i>	<i>(165.767)</i>	<i>0,5</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>2.874.465</i>	<i>3.023.888</i>	<i>(4,9)</i>
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	2.707.868	2.858.121	(5,3)
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(693.728)</i>	<i>(675.468)</i>	<i>2,7</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>300.696</i>	<i>189.132</i>	<i>59,0</i>
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(393.032)	(486.336)	(19,2)
Indebitamento finanziario netto	2.314.836	2.371.785	(2,4)
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	4.783.161	4.870.588	(1,8)

(*) Variazione superiore al 100%

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del primo trimestre 2018.

L'attivo immobilizzato al 31 marzo 2018 ammonta a 5.403 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2017, quando si attestava a 5.412 milioni. La variazione è principalmente riferibile agli investimenti tecnici e agli acquisti di diritti di emissione di CO₂, al netto degli ammortamenti del periodo.

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti dei primi tre mesi 2018 si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".

Le "Altre attività (Passività) non correnti" esprimono un saldo negativo pari a 361 milioni di euro. La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017, pari a 183 milioni di euro, è sostanzialmente riconducibile all'iscrizione di risconti passivi a lungo termine, relativi all'effetto cumulato al 1° gennaio 2018 del cambio di trattamento contabile dei contributi di allacciamento, adottato a partire da tale data a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 15 - *Ricavi da contratti con i clienti*.

L'effetto fiscale conseguente all'iscrizione di tale posta spiega in gran parte l'aumento della voce Attività (Passività) per imposte differite, che si incrementa di 55 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 attestandosi a 119 milioni al termine del periodo.

Il Capitale Circolante Netto è pari a 250 milioni di euro (182 milioni di euro al 31 dicembre 2017); l'incremento (+37,6%) è sostanzialmente legato all'andamento stagionale delle componenti commerciali, mitigata dalla diminuzione degli stoccaggi gas e dalla stima delle imposte di periodo. Si segnala inoltre che il saldo del capitale circolante netto tiene conto dell'incremento del fondo svalutazione crediti commerciali, rideterminato al 1° gennaio 2018 in applicazione dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*, per 5 milioni di euro.

I "Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti" ammontano a 628 milioni di euro - l'incremento rispetto al dato del 31 dicembre 2017 (+10 milioni) tiene conto, fra l'altro, dell'iscrizione degli oneri per obblighi del periodo relativi ai diritti di emissione riferibili agli impianti termoelettrici del Gruppo.

Il decremento della voce "Attività (Passività) destinate ad essere cedute", pari a 8 milioni di euro, è relativo all'alienazione della partecipazione nella collegata Mestni Plinovodi avvenuta nel periodo.

Il Patrimonio Netto ammonta a 2.468 milioni di euro; al 31 dicembre 2017 era pari a 2.499 milioni. La variazione (-30 milioni) è in gran parte riferibile al risultato netto del periodo (+110 milioni) e all'effetto cumulato al 1° gennaio 2018 derivante, come accennato, dall'applicazione degli IFRS 9 e 15 (-138 milioni), iscritto nella riserva utili portati a nuovo.

L'indebitamento finanziario netto al termine del periodo si attesta a 2.315 milioni di euro e registra una diminuzione (-57 milioni di euro, pari al 2,4%) rispetto al 31 dicembre 2017, analiticamente dettagliata nel rendiconto finanziario di seguito presentato.

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO IREN

Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo nei primi tre mesi 2018.

	migliaia di euro		
	Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017 Rideterminati (*)	Var. %
A. (Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	(2.371.785)	(2.457.107)	(3,5)
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	109.801	107.784	1,9
Rettifiche per movimenti non finanziari	170.322	163.992	3,9
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.746)	(1.914)	(8,8)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(5.460)	(6.639)	(17,8)
Variazione altre attività/passività non correnti	(1.762)	4.714	(**)
Altre variazioni patrimoniali	(8.151)	(4.515)	80,5
Imposte pagate	-	-	-
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	263.004	263.422	(0,2)
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(129.452)	(124.501)	4,0
D. Cash flow operativo (B+C)	133.552	138.921	(3,9)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	(67.531)	(46.554)	45,1
Investimenti in attività finanziarie	-	(15.145)	(100,0)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	8.754	486	(**)
Variazione area di consolidamento	-	(13.064)	(100,0)
Dividendi incassati	338	599	(43,6)
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(58.439)	(73.678)	(20,7)
F. Free cash flow (D+E)	75.113	65.243	15,1
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Erogazione di dividendi	(879)	-	-
Interessi pagati	(2.935)	(7.619)	(61,5)
Interessi incassati	3.797	3.854	(1,5)
Variazione fair value strumenti derivati di copertura	(853)	(9.779)	(91,3)
Altre variazioni	(17.294)	(16.448)	5,1
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	(18.164)	(29.992)	(39,4)
H. Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto (F+G)	56.949	35.251	61,6
I. (Indebitamento) Finanziario Netto finale (A+H)	(2.314.836)	(2.421.856)	(4,4)

(*) Come previsto dall'IFRS 3, la rappresentazione dei flussi finanziari dei primi tre mesi 2017 è stata rideterminata per tenere conto degli effetti derivanti dal completamento, avvenuto nell'esercizio 2017, dell'allocation del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di ASM Vercelli e Atena Trading.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Rideterminazione di valori al 31 marzo 2017" del capitolo "Criteri di redazione".

(**) Variazione superiore al 100%

La diminuzione dell'indebitamento finanziario netto deriva principalmente dal *free cash flow* del periodo (+75 milioni), superiore ai flussi dell'attività di finanziamento (-18 milioni).

In particolare, il *free cash flow* deriva dall'effetto congiunto del *cash flow* operativo pari a +134 milioni di euro, in leggera flessione rispetto ai primi tre mesi 2017 (-3,9%), e del flusso finanziario netto da attività di investimento, pari a -58 milioni di euro ed inferiore ai -74 milioni del periodo di confronto (-20,7%).

Analizzando il flusso finanziario netto da attività di investimento, si nota come gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali dei primi tre mesi dell'anno (67 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2017), siano parzialmente controbilanciati dal *cash-in* derivante dall'alienazione della partecipazione in Mestni Plinovodi (presente alla voce "realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute").

Si segnala per completezza che il primo trimestre 2017, oltre agli investimenti tecnici del periodo, accoglieva l'investimento relativo alla partecipazione nella collegata GAIA (15 milioni) e, alla voce "variazione area di consolidamento" pari a 13 milioni, l'acquisizione del ramo d'azienda "residuo" da Acque Potabili.

Il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato nella sezione "Prospetti contabili consolidati" del presente documento.

ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Iren opera nei seguenti settori di attività:

- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Altri servizi (Illuminazione Pubblica, Servizi global service ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente (area Nord-Ovest).

Nel seguito sono presentate le principali grandezze economiche con i relativi commenti suddivisi per settore di attività raffrontate ai dati del primo trimestre 2017.

Nel corso del primo trimestre 2018 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 28% (32% nel primo trimestre 2017), le attività regolate pesano per il 34% (33% nel corrispondente periodo 2017), mentre le attività semi regolate passano dal 35% del 2017 al 38% del 2018.

SBU Energia

Al 31 Marzo 2018 i ricavi di periodo ammontano a 349 milioni di euro in aumento del +2,4% rispetto ai 341 milioni di euro del primo trimestre 2017. A far data dal 1 gennaio 2018 entra nel perimetro di consolidamento Iren rinnovabili.

		Primi 3 mesi 2018	Primi 3 mesi 2017	Δ %
Ricavi	€/mil.	349	341	2,4%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	102	100	2,6%
<i>Ebitda Margin</i>		29,3%	29,3%	
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	72	68	5,3%
Investimenti	€/mil.	6	6	-2,2%
Energia elettrica prodotta	GWh	2.408	2.749	-12,4%
<i>da fonte idroelettrica e altre rinnovabili</i>	GWh	235	207	13,2%
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh	1.858	2.058	-9,7%
<i>da fonte termoelettrica</i>	GWh	315	483	-34,8%
Calore prodotto	GWh _t	1.315	1.259	4,5%
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh _t	1.090	1.129	-3,5%
<i>da fonte non cogenerativa</i>	GWh _t	226	131	72,8%
Volumetrie teleriscaldade	Mmc	87,1	85	2,9%

Al 31 marzo 2018 l'energia elettrica prodotta è stata pari a 2.408 GWh in flessione del -12,4% rispetto ai 2.749 GWh del 1° trimestre 2017. La flessione ha riguardato prevalentemente il settore cogenerazione ed il termoelettrico.

In particolare la produzione termoelettrica complessiva è stata pari a 2.173 GWh, di cui 1.858 GWh da fonte cogenerativa, in flessione del -9,7% rispetto ai 2.058 GWh dell'esercizio 2017 e 315 GWh da fonte termoelettrica in senso stretto, in flessione del 34,8% rispetto ai 483 GWh del corrispondente periodo 2017.

La produzione idroelettrica è stata pari a 235 GWh in aumento del +13,2% rispetto ai 207 GWh del corrispondente periodo 2017.

La produzione di calore del periodo è stata pari a 1.315 GWh_t in aumento del +4,5% rispetto ai 1.259 GWh_t dell'esercizio precedente, per effetto di una stagione termica più favorevole rispetto a quella del primo trimestre 2017, oltre all'aumento delle volumetrie allacciate. Complessivamente le volumetrie teleriscaldade ammontano a circa 87 Mmc in aumento del 2,9% rispetto ai circa 85 Mmc del primo trimestre 2017.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 102 milioni di euro, in aumento del +2,6% rispetto ai 100 milioni di euro del primo trimestre 2017.

Nonostante il peggioramento dello scenario energetico caratterizzato rispetto al primo trimestre 2017 dalla ripresa della produzione delle centrali nucleari francesi con conseguente pressione sulla marginalità e sulle quantità prodotte, si è registrato un miglioramento grazie all'attività di dispacciamento ed in particolare al miglioramento della gestione dei titoli di efficienza energetica (TEE) sia per quanto riguarda la valorizzazione dei certificati TEE prodotti e ancora in portafoglio a fronte di un significativo incremento dei prezzi di mercato, sia in riferimento alle maggiori quantità del 1° trimestre 2018. Inoltre contribuisce, seppur marginalmente, al miglioramento del margine il consolidamento di Iren Rinnovabili.

Il risultato operativo del settore energia ammonta a 72 milioni di euro ed è in miglioramento del 5,3% rispetto ai 68 milioni di euro del primo trimestre 2017. Oltre alla dinamica positiva del margine operativo lordo, il risultato operativo è caratterizzato da minori accantonamenti e svalutazioni per circa (+2,7 milioni di euro) e maggiori ammortamenti (-0,5 milioni di euro).

Gli investimenti di periodo ammontano a 6 milioni di euro.

SBU Mercato

Al 31 marzo 2017 i ricavi del settore ammontano a 791 milioni di euro in flessione del -2,4% rispetto ai 810 milioni di euro del primo trimestre 2017. A far data da maggio 2017 rientra nel perimetro di consolidamento della SBU Mercato la società Salerno Energia Vendite (SEV) operante principalmente a Grosseto e Salerno.

Il margine operativo lordo (EBITDA) ammonta a 50 milioni di euro, in flessione del 7,8% rispetto ai 54 milioni di euro del corrispondente periodo 2017. La contrazione del margine è attribuibile principalmente alla vendita Gas (-9,2%) che non ha potuto contare sulle politiche di approvvigionamento, ed in particolare dell'utilizzo dello stoccaggio, che avevano caratterizzato il corrispondente periodo del 2017, e al trasferimento dell'attività di gestione calore ad altro settore, in seguito ad una razionalizzazione organizzativa di gruppo. Tale flessione è stata parzialmente compensata dalla definizione di partite di costo pregresse.

Il risultato operativo (EBIT) ammonta a 42 milioni di euro in diminuzione del -1,9% rispetto ai 43 milioni di euro del primo trimestre 2017. La dinamica negativa del margine operativo lordo viene parzialmente compensata dai minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 4 milioni di euro e maggiori ammortamenti per circa 1 milione di euro.

		Primi 3 mesi 2018	Primi 3 mesi 2017	Δ %	
Ricavi	€/mil.	791	810	-2,4%	
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	50	54	-7,8%	
<i>Ebitda Margin</i>		6,3%	6,7%		
	<i>da Energia Elettrica</i>	€/mil.	5	3	92,8%
	<i>da Gas</i>	€/mil.	45	50	-9,2%
	<i>da Altri servizi vendita</i>	€/mil.	-0	2	(*)
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	42	43	-1,9%	
Investimenti		7	4	71,1%	
Energia Elettrica Venduta	GWh	2.294	3.028	-24,2%	
Gas Acquisitato	Mmc	993	1.050	-5,4%	
	<i>Gas commercializzato dal Gruppo</i>	Mmc	505	515	-1,9%
	<i>Gas destinato ad usi interni</i>	Mmc	488	535	-8,8%

(*) Variazione superiore al 100%

Commercializzazione Energia Elettrica

I volumi venduti di energia elettrica ammontano a 2.234 GWh (al netto di pompaggi, perdite di rete ritiri dedicati e sbilanciamenti; al lordo degli sbilanciamenti 2.294 GWh) in flessione del 25,5% rispetto ai 2.996 GWh del primo trimestre 2017 (al lordo sbilanciamenti 3.028 GWh).

I volumi venduti sul mercato libero, comprendente i segmenti dei clienti business, retail e grossisti, ammontano complessivamente a 2.084 GWh in flessione del 23,6% rispetto ai 2.844 GWh del primo trimestre 2017. La flessione delle vendite del mercato libero è da ricondursi al segmento dei grossisti per cui le vendite ammontano a 379 GWh in flessione del -70,3 % rispetto ai 1.274 GWh del primo trimestre 2017. Risultano in aumento le vendite dei clienti finali sia del segmento Business, a 1.264 GWh rispetto ai 1.162 GWh del primo trimestre 2017 (+8,7%), sia nel segmento Retail a 442 GWh rispetto ai 409 GWh del primo trimestre 2017(+8,2%).

Le vendite del mercato tutelato ammontano a 149 GWh, in flessione dell'1,8% rispetto ai 152 GWh del corrispondente periodo del 2017.

Il margine operativo lordo (EBITDA) della vendita di energia elettrica ammonta a 5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 3 milioni di euro del primo trimestre 2017. La dinamica del margine operativo lordo è caratterizzata dalle sopravvenienze attive per circa 4 milioni di euro realizzate nel primo trimestre 2018 e relative alla definizione di partite di costi pregresse.

Commercializzazione Gas Naturale

I volumi acquistati ammontano a 993 Mmc in diminuzione del 5,4% rispetto ai 1.050 Mmc del primo trimestre 2017.

Il gas commercializzato dal gruppo ammonta a 505 Mmc in flessione dell'1,9% rispetto ai 515 Mmc del corrispondente periodo dell'esercizio 2017, mentre i consumi interni sono pari a 488 Mmc (-8,8%) rispetto ai 535 Mmc del primo trimestre del 2017.

Il margine operativo lordo (EBITDA) della vendita gas ammonta a 45 milioni di euro in diminuzione (-9,2%) rispetto ai 50 milioni di euro del primo trimestre 2017. Il peggioramento del margine è riconducibile principalmente al venir meno delle favorevoli condizioni di approvvigionamento garantite dall'utilizzo dello stoccaggio che avevano caratterizzato il primo trimestre 2017.

Vendita altri servizi

La vendita calore e altri servizi presenta un margine operativo lordo in pareggio, mentre risultava pari a 2 milioni di euro nel primo trimestre 2017. La flessione del margine è attribuibile principalmente al trasferimento dell'attività di gestione calore ad altra società del gruppo in seguito alla riorganizzazione intra-gruppo.

Gli investimenti di periodo ammontano a 7 milioni di euro

SBU Reti

Al 31 marzo 2018 il settore di attività Reti, che comprende i business della Distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Servizio Idrico Integrato, ha registrato ricavi per 198 milioni di euro, in crescita del +1,7% rispetto ai 195 milioni di euro del primo trimestre 2017.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 79 milioni di euro in aumento del +6,9% rispetto ai 74 milioni di euro del 1° trimestre 2017.

Il risultato operativo netto (EBIT) è stato pari a 44 milioni di euro in aumento del +9% rispetto ai 41 milioni di euro del primo trimestre 2017. La dinamica positiva del margine operativo lordo è parzialmente compensata dai maggiori ammortamenti per circa 2 milioni di euro e maggiori accantonamenti al fondo rischi per circa 1 milione di euro.

Di seguito vengono esposte le principali dinamiche dei margini operativi lordi dei settori interessati.

		Primi 3 mesi 2018	Primi 3 mesi 2017	Δ %
Ricavi	€/mil.	198	195	1,7%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	79	74	6,9%
<i>Ebitda Margin</i>		<i>40,1%</i>	<i>38,1%</i>	
	<i>da Reti Elettriche</i>	17	18	-4,7%
	<i>da Reti Gas</i>	19	18	7,4%
	<i>da Servizio Idrico Integrato</i>	43	39	12,1%
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	44	41	9,0%
Investimenti	€/mil.	45	29	52,0%
	<i>in Reti Elettriche</i>	6	5	29,5%
	<i>in Reti Gas</i>	11	7	66,3%
	<i>in Servizio Idrico Integrato</i>	27	18	52,8%
Energia elettrica distribuita	GWh	981	1.089	-10,0%
Gas immesso in rete	Mmc	632	574	10,1%
Acqua Venduta	Mmc	42	43	-1,6%

SBU Reti - Energia elettrica

Il margine operativo lordo è stato pari a 17 milioni di euro, in flessione del -4,7% rispetto al primo trimestre 2017.

La flessione del margine è da ricondursi principalmente ai minori ricavi di allacciamento e ad altri fattori di minore rilevanza.

Nel periodo sono stati effettuati investimenti per 7 milioni di euro, prevalentemente inerenti ai nuovi allacciamenti, alla costruzione di nuove cabine BT/MT e linee BT/MT.

SBU Reti - Distribuzione Gas

Il margine operativo lordo della distribuzione reti gas ammonta a 19 milioni di euro, in incremento del +7,4% rispetto ai 18 milioni di euro del primo trimestre 2017. La variazione in aumento del margine è da ricondursi principalmente al miglioramento del vincolo ricavi (VRT) e ad altro di minore rilevanza.

Gli investimenti di periodo realizzati ammontano a 11 milioni di euro e riguardano quanto previsto dalle delibere dell'AEEGSI, in particolare l'adeguamento della rete alla protezione catodica e l'installazione di misuratori elettronici.

SBU Reti - Ciclo Idrico

Il margine operativo lordo di periodo ammonta a 43 milioni di euro in aumento del +12,1% rispetto ai 39 milioni di euro del primo trimestre 2017. L'incremento del margine è da ricondursi principalmente a ricavi tariffari, a sinergie e razionalizzazioni dei costi operativi.

Gli investimenti di periodo ammontano a 27 milioni di euro e sono relativi alla realizzazione, sviluppo e manutenzione di reti ed impianti della rete di distribuzione, della rete fognaria e dei sistemi di depurazione.

SBU Ambiente

Al 31 marzo 2018 il volume d'affari del settore ammonta a 138 milioni di euro in aumento del 2% rispetto ai 135 milioni di euro del primo trimestre 2017. L'incremento dei ricavi è da ricondursi ai maggiori ricavi dell'attività di raccolta e di intermediazione dei rifiuti speciali, parzialmente compensati dai minori ricavi energetici dei poli di smaltimento.

		Primi 3 mesi 2018	Primi 3 mesi 2017	Δ %
Ricavi	€/mil.	138	135	2,0%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	36	38	-5,0%
<i>Ebitda Margin</i>		25,9%	27,8%	
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	18	24	-25,1%
Investimenti	€/mil.	4	3	5,8%
Energia Elettrica venduta	GWh	112	123	-9,0%
Energia termica prodotta	GWh _t	90	86	4,0%
Rifiuti gestiti	ton	486.199	458.793	6,0%
Raccolta differenziata area Emilia	%	72,2	68,5	5,4%
Raccolta differenziata area Torino	%	44,9	44,7	0,4%
Raccolta differenziata area Vercelli	%	65,7	66,4	-1,0%

Il margine operativo lordo del settore ammonta a 36 milioni di euro in flessione del -5% rispetto ai 38 milioni di euro del corrispondente periodo 2017. La flessione del margine è da ricondursi principalmente ai maggiori costi operativi legati all'avvio di attività di raccolta differenziata porta a porta in area emiliana ed ai minori ricavi energetici dei poli di smaltimento, soltanto parzialmente compensati dalle attività di raccolta ed intermediazione dei rifiuti speciali.

Il risultato operativo ammonta a 18 milioni di euro in diminuzione del 25,1% rispetto ai 24 milioni di euro del primo trimestre 2017. La dinamica negativa del margine operativo lordo viene amplificata da maggiori ammortamenti per circa 2 milioni di euro e da minori rilascio fondi per circa 2,5 milioni di euro.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a 4 milioni di euro e si riferiscono ad investimenti per manutenzione dei diversi impianti e ad investimenti in attrezzature e mezzi a supporto della raccolta rifiuti con la modalità porta-porta e differenziata.

Servizi e altro

Al 31 marzo 2018 i ricavi ammontano a 23 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 28 milioni di euro del corrispondente periodo 2017. Le attività svolte sono relative ai servizi di illuminazione pubblica, illuminazione semaforica, gestione impianti termici e calore ed altre attività.

		Primi 3 mesi 2018	Primi 3 mesi 2017	Δ %
Ricavi	€/mil.	23	28	-16,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	2	-1	(*)
<i>Ebitda Margin</i>		7,5%	-2,9%	
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	1	-1	(*)
Investimenti	€/mil.	6	4	73,0%

(*) Variazione superiore al 100%

Il margine operativo lordo ammonta 2 milioni di euro in aumento rispetto ad un margine negativo (-1 milione di euro) del primo trimestre 2017.

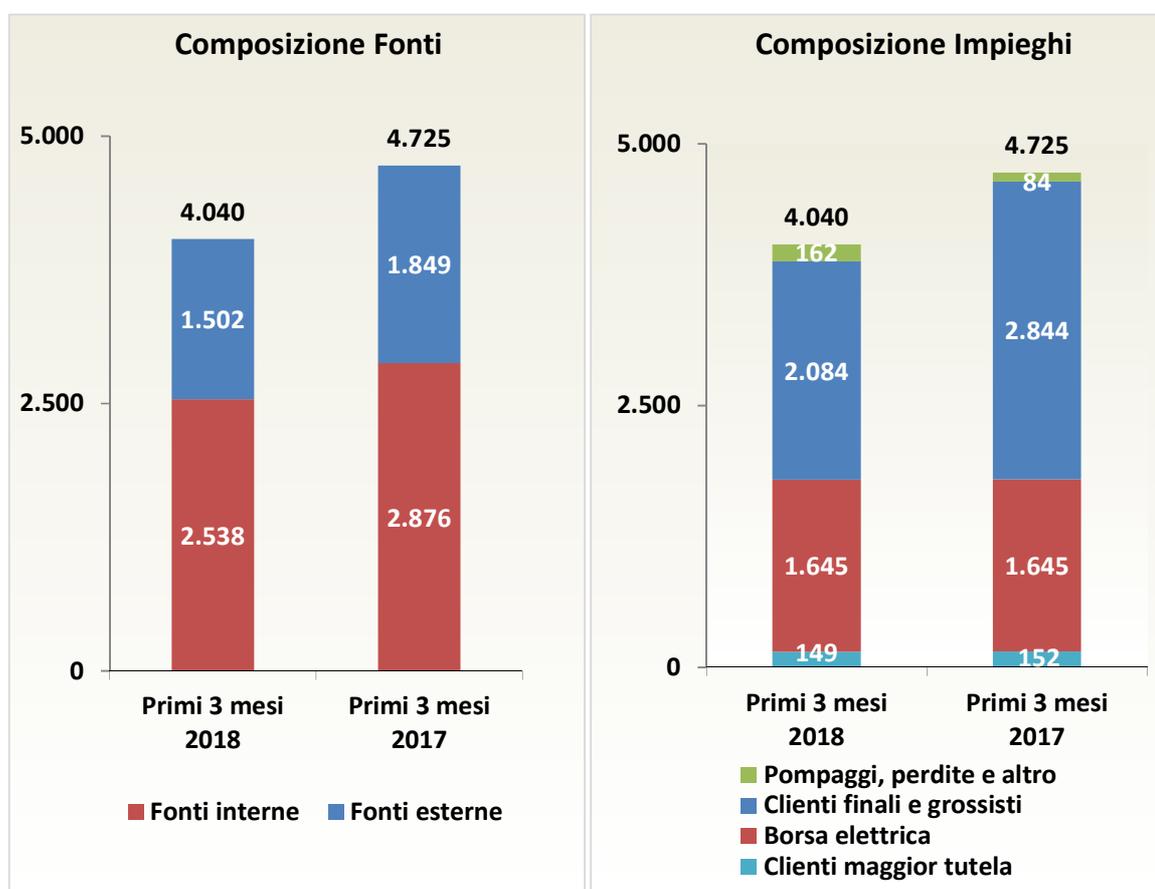
Il miglioramento del margine è riconducibile prevalentemente ad una riorganizzazione delle attività di gruppo che ha trasferito l'attività della gestione calore in precedenza esposta nella vendita calore agli altri servizi di gruppo.

Gli investimenti di periodo ammontano a 6 milioni di euro e sono relativi prevalentemente ai sistemi informativi, agli automezzi ed ai servizi immobiliari.

BILANCI ENERGETICI

Bilancio dell'energia elettrica

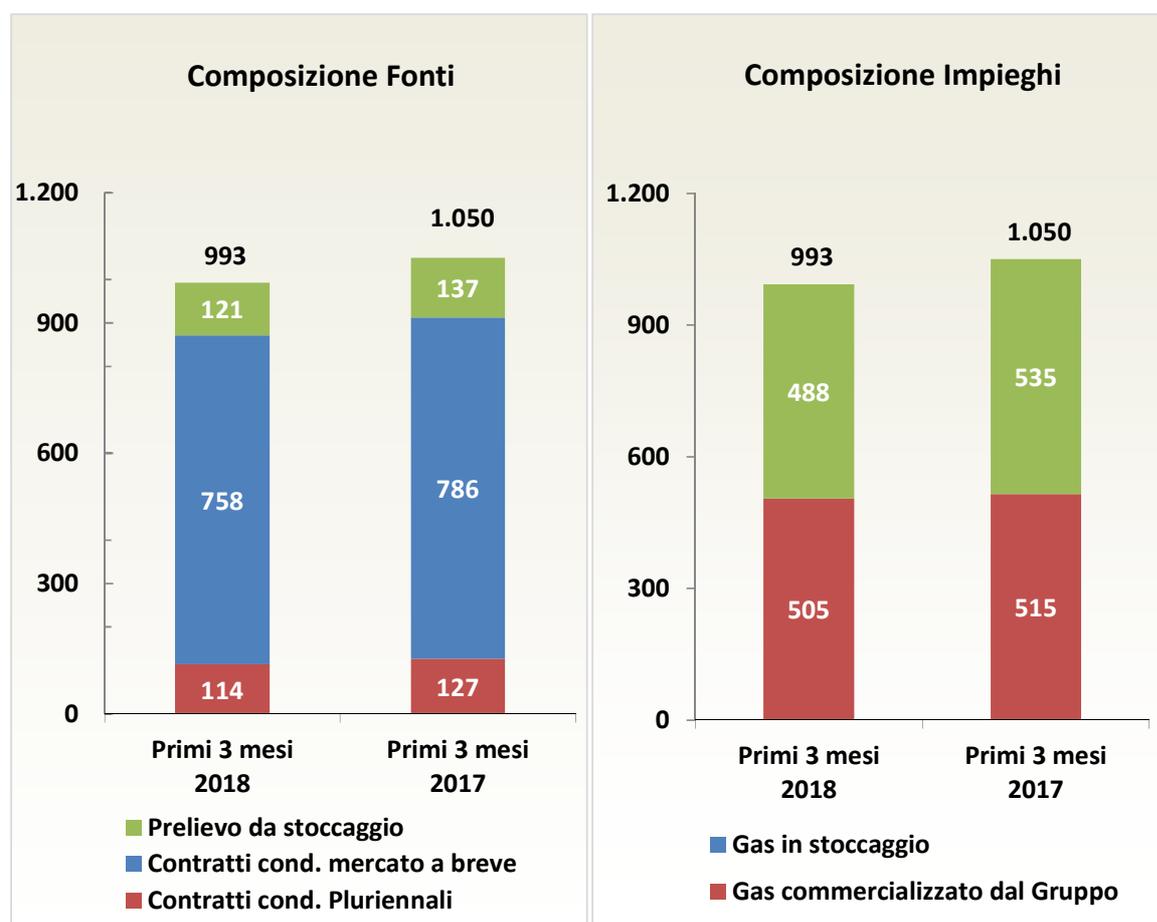
GWh	Primi 3 mesi 2018	Primi 3 mesi 2017	Variaz. %
FONTI			
Produzione lorda del Gruppo	2.538	2.876	(11,8)
<i>a) Idroelettrica e altre rinnovabili</i>	235	208	13,0
<i>b) Cogenerativa</i>	1.858	2.058	(9,7)
<i>c) Termoelettrica</i>	315	483	(34,8)
<i>d) Produzione da WTE e discariche</i>	130	127	2,4
Acquisto da Acquirente Unico	165	160	3,1
Acquisto energia in Borsa Elettrica	751	1.159	(35,2)
Acquisto energia da grossisti e importazioni	586	530	10,6
Totale Fonti	4.040	4.725	(14,5)
IMPIEGHI			
Vendite a clienti di maggior tutela	149	152	(2,0)
Vendite in Borsa Elettrica	1.645	1.645	-
Vendite a clienti finali e grossisti	2.084	2.844	(26,7)
Pompaggi, perdite di distribuzione e altro	162	84	92,9
Totale Impieghi	4.040	4.725	(14,5)



Bilancio del gas

Milioni di metri cubi	Primi 3 mesi 2018	Primi 3 mesi 2017	Variaz. %
FONTI			
Contratti con condizioni pluriennali	114	127	(10,2)
Contratti con condizioni mercato a breve e medio periodo	758	786	(3,6)
Prelievi da stoccaggio	121	137	(11,7)
Totale Fonti	993	1.050	(5,4)
IMPIEGHI			
Gas commercializzato dal Gruppo	505	515	(1,9)
Gas destinato ad usi interni ⁽¹⁾	488	535	(8,8)
Totale Impieghi	993	1.050	(5,4)

(1) Gli usi interni riguardano il termoelettrico e l'impiego per i servizi calore e gli autoconsumi



GESTIONE FINANZIARIA

Scenario di riferimento

Nel corso del primo trimestre 2018 la parte a breve della curva dei tassi ha mantenuto una sostanziale stabilità, mentre la parte a medio lungo termine risente di una certa volatilità in un quadro che si presenta in rialzo. L'ultimo intervento della Banca Centrale Europea risale al taglio dei tassi operato a marzo 2016; il tasso di riferimento è attualmente pari a 0%. Esaminando l'andamento del tasso euribor a sei mesi si rileva che il parametro, in territorio di tassi negativi da novembre 2015, si è mantenuto stabile e attualmente è pari a -0,27%. Le quotazioni dei tassi fissi, riflesse nei valori dell'IRS a 5 e 10 anni, da fine anno 2017 presentano un trend in rialzo, seppur con alcune fasi di ritracciamento.

Attività svolta

Nel corso del primo trimestre 2018 è proseguita l'attività volta a consolidare la struttura finanziaria del Gruppo Iren. L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso una attenta pianificazione finanziaria, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto dei rimborsi dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Iren prevede, ai fini dell'ottimizzazione finanziaria per le società del gruppo, l'adozione di una gestione accentrata in Iren delle operazioni di tesoreria, delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e del monitoraggio e gestione del rischio finanziario. Iren intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Si evidenzia che nel periodo non sono stati attivati nuovi finanziamenti, e che i finanziamenti diretti con Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con durata fino a 15 anni, non utilizzati e disponibili risultano ancora pari complessivamente a 235 milioni di euro.

Nell'ambito del Gruppo e con finalità di ottimizzazione della struttura finanziaria, sono state anticipatamente estinte le posizioni di debito di Iren Rinnovabili e sue controllate per complessivi 28 milioni di euro, inclusa una posizione di derivato di copertura relativa ad un debito estinto.

L'indebitamento finanziario al termine del periodo è costituito al 43% da prestiti e al 57% da obbligazioni.

Per quanto concerne i rischi finanziari, il Gruppo Iren è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse, cambi. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione nei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura, seguendo un'ottica non speculativa. Nel periodo non sono stati perfezionati nuovi contratti di Interest Rate Swap.

Al 31 marzo 2018 la quota di debito a tasso variabile non coperta con strumenti di derivato tasso è pari all'8% dell'indebitamento finanziario lordo, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, di riduzione strutturale del costo del capitale e di allungamento della durata media dell'indebitamento finanziario.

La composizione dell'indebitamento finanziario lordo per scadenza e per tipologia di tasso, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2017 è riportata nel seguente grafico.



Rating

A dicembre 2017 l'agenzia Fitch ha aumentato di un notch il rating di Iren portandolo a BBB, con outlook stabile. Fitch ha inoltre confermato il rating BBB sulle emissioni *senior unsecured*. Le ragioni che hanno portato al miglioramento del rating già "Investment Grade" sono, tra le altre, la crescita strutturale della profittabilità del Gruppo, il raggiungimento, nel corso degli ultimi anni, di rilevanti sinergie con risultati superiori alle attese di mercato, la piena integrazione di alcune società di medie dimensioni, la riduzione del costo del debito unitamente al raggiungimento anticipato del target di flessibilità finanziaria.

A sostegno degli indicatori del rischio di liquidità, in aggiunta alle linee di finanziamento con BEI sopra descritte non ancora utilizzate e disponibili per 235 milioni di euro, sono state contrattualizzate linee di credito *committed* che a fine periodo ammontano a 70 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Closing dell'aggregazione tra Iren e il Gruppo ACAM

L'11 aprile 2018 si è perfezionata l'aggregazione tra Iren e il Gruppo ACAM, attivo nella provincia di La Spezia nella gestione del servizio idrico integrato, nella gestione dei servizi ambientali e, in misura minore, nei servizi energetici.

La suddetta operazione era stata avviata nel maggio 2017 con la presentazione dell'offerta da parte di Iren nell'ambito della procedura trasparente promossa da ACAM per l'individuazione di un operatore economico con cui attuare un'aggregazione societaria ed industriale, ed era proseguita il 29 dicembre 2017 con la sottoscrizione di un accordo di investimento, soggetto a condizioni sospensive, tra Iren, ACAM S.p.A. e 31 soggetti pubblici soci di ACAM, con la contestuale deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren di un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, riservato ai soci di ACAM che avessero assunto l'impegno di cedere in favore della Società la propria intera partecipazione detenuta in ACAM stessa.

A seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive dedotte nell'accordo di investimento, tra cui il necessario nulla osta da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'operazione di aggregazione è stata realizzata attraverso:

- l'acquisizione da parte di Iren delle azioni ACAM detenute da 31 soggetti pubblici, pari alla sostanziale totalità del capitale sociale, a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad euro 59.000.274,29 e
- la contestuale sottoscrizione da parte di 27 soci di ACAM di complessive 24.705.700 nuove azioni ordinarie di Iren S.p.A. nell'ambito dell'aumento di capitale ad essi riservato, rappresentanti l'1,90% del Capitale Sociale di Iren come risultante dall'aumento medesimo, per un controvalore pari a euro 52.623.141,00 (inclusivo di sovrapprezzo).

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria Iren S.p.A. di nuova emissione è di euro 2,13, di cui euro 1,00 da imputare a capitale sociale ed euro 1,13 a titolo di sovrapprezzo. La Società ha proceduto a compensare il prezzo di sottoscrizione per le azioni di nuova emissione dovuto dai soci di ACAM sottoscrittori con il prezzo di compravendita del capitale sociale di ACAM dovuto da Iren, mentre il prezzo residuo dovuto dalla Società ai soci venditori e non sottoscrittori, pari complessivamente a euro 6.377.133,29, è stato corrisposto tramite pagamento in denaro.

I soci di ACAM che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato hanno contestualmente aderito al patto parasociale in essere fra i soggetti pubblici soci di Iren, apportando al sindacato di voto e di blocco ivi disciplinato tutte le azioni di nuova emissione dagli stessi sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale (fatta eccezione per un solo socio che ha assunto un distinto impegno di non trasferimento delle azioni sottoscritte). Il patto parasociale scadrà a maggio del 2019, rinnovandosi tacitamente per ulteriori due anni, salvo disdetta.

Alla stessa data ACAM, ACAM Acque e ACAM Ambiente hanno provveduto a rimborsare integralmente le esposizioni debitorie in essere nei confronti dei relativi istituti finanziatori, pari a circa 130 milioni di euro. Conseguentemente a tale rimborso sono stati risolti l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis e ss. L.F., sottoscritto dalle società del Gruppo ACAM e omologato dal Tribunale di La Spezia, e l'annesso piano di riassetto, dunque privi di efficacia a fronte del raggiungimento degli scopi ivi previsti.

Per maggiori informazioni in merito ai termini e alle condizioni dell'operazione di aggregazione e dell'aumento di capitale, incluse tutte le relative condizioni, si rinvia a quanto riportato al capitolo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017.

L'operazione di aggregazione con il Gruppo ACAM consentirà l'arricchimento del portafoglio di concessioni del Gruppo Iren con la possibilità, fra l'altro, di ambire, nei servizi idrici, a divenire l'operatore regionale ligure di riferimento e di consolidare, nei servizi ambientali, l'attuale posizionamento.

Assemblea degli Azionisti di IREN S.p.A.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Iren S.p.A., tenutasi il 19 aprile 2018, ha approvato il Bilancio della Società relativo all'esercizio 2017, la Relazione sulla gestione 2017 e la prima sezione della Relazione sulla remunerazione 2017, ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,07 euro per ciascuna delle 1.300.931.377 azioni ordinarie aventi diritto, incluse le n. 24.705.700 azioni ordinarie sottoscritte da parte dei soci di ACAM S.p.A. per effetto dell'aumento del capitale sociale ad essi riservato, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Iren in data 29 dicembre 2017. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 20 giugno 2018 (stacco cedola il 18 giugno 2018 e record date il 19 giugno 2018).

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 si è concluso il mandato del Collegio Sindacale in carica. Per il triennio 2018-2020 l'Assemblea degli Azionisti ha pertanto provveduto a nominare, sulla base delle liste presentate: numero tre Sindaci effettivi nelle persone di Cristina Chiantia, Simone Caprari e Michele Rutigliano, eleggendo quest'ultimo Presidente del Collegio Sindacale; numero due Sindaci supplenti nelle persone di Marco Rossi e Donatella Busso. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2020.

Iren S.p.A.

Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia - Italy

Capitale Sociale i.v. Euro 1.276.225.677,00

Registro Imprese di Reggio Emilia n. 07129470014

Codice Fiscale e Partita IVA n. 07129470014

Prospetti Contabili Consolidati

al 31 marzo **2018**

CRITERI DI REDAZIONE

CONTENUTO E FORMA

I presenti prospetti consolidati sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione dei prospetti consolidati sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, cui si rimanda per una loro trattazione, ad eccezione dei seguenti principi applicabili dal 1 gennaio 2018.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti. Il principio, recepito dall'Unione Europea in data 22 settembre 2016 e successivamente modificato con il regolamento UE 1987/2017 del 31 ottobre 2017, si applica a tutti i contratti con i clienti, eccezion fatta per i contratti di leasing, i contratti assicurativi e gli strumenti finanziari.

L'IFRS 15 definisce un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

- i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- ii. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- iii. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (*point in time*) oppure nel corso del tempo (*over time*).

Lo standard prevede obbligatoriamente un'applicazione retroattiva, ma la transizione può avvenire secondo due modalità: retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8 (full retrospective approach) oppure retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (modified retrospective approach) nel Patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 (ifrs 15 par C3 b)). In caso di scelta del secondo approccio, l'IFRS 15 viene applicato retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2018). Il Gruppo Iren ha scelto di applicare l'IFRS 15 utilizzando il secondo approccio.

In sede di applicazione del predetto principio si è evidenziata la necessità di prevedere un diverso trattamento contabile dei contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore. I relativi ricavi non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene ai sensi dell'IFRS 15 e pertanto devono essere riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

L'effetto cumulato al 1° gennaio 2018 ha comportato un incremento delle voci Debiti vari e altre passività non correnti/correnti pari a 186.571 migliaia di euro relative a Risconti per contributi di allacciamento che, al netto della corrispondenti Attività per imposte anticipate pari a 52.613 migliaia di euro, ha determinato una rettifica in diminuzione del saldo di apertura degli Utili portati a nuovo per 133.958 migliaia di euro.

Il nuovo trattamento contabile ha causato a livello economico una riduzione della voce Altri proventi per 16 migliaia di euro che, al netto del relativo effetto fiscale, ha prodotto un minor Utile del periodo pari a 12 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio ad altre tipologie/fattispecie contrattuali con i clienti le verifiche svolte non hanno evidenziato impatti rilevanti; dal 2018 sono state attivate, in relazione ai rapporti con i clienti, opportune procedure al fine della corretta rilevazione dei ricavi da contratti e della identificazione tempestiva di eventuali criticità nelle future offerte commerciali.

IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il nuovo principio è stato omologato il 22 novembre 2016 con regolamento UE 2067/2016. In sintesi le disposizioni dell'IFRS 9 riguardano:

- I. i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per quanto riguarda le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. In particolare il principio prevede le seguenti tre categorie per la classificazione delle attività finanziarie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*). Scompaiono quindi le categorie dei "loans and receivables", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "held to maturity". La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse: a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi; b) un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell); c) infine se è un'attività finanziaria detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) deve essere valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita".

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale rientranti nell'ambito di applicazione del principio - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*). Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo. L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*) le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalessse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non verrebbero mai riversate a Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati a Conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Per le passività finanziarie la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo;

- II. l'impairment delle attività finanziarie. Il principio sostituisce l'attuale modello "incurred loss" introducendo un nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). La stima deve essere fatta inizialmente sulle

perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima deve essere adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito;

III. le operazioni di copertura (hedge accounting). L'IFRS 9 introduce alcuni significativi cambiamenti che riguardano principalmente il test di efficacia, in quanto viene abolita la soglia dell'80-125% e sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta.

Con riferimento al punto I) non si evidenziano impatti significativi sul bilancio derivanti dall'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione delle attività finanziarie previsti dall'IFRS9. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di finanziamenti e crediti ritenendo che questi rispettino i criteri per la valutazione al costo ammortizzato. Per quanto riguarda le Altre partecipazioni si tratta di partecipazioni di minoranza in società non quotate, finora classificate come Disponibili per la vendita e valutate a fair value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo in accordo allo IAS 39, che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro: a decorrere dal 1 gennaio 2018, in conformità all'IFRS 9, tali partecipazioni saranno valutate a fair value rilevato a conto economico (FVTPL).

Per quanto riguarda il punto II) il fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali è stato rideterminato applicando il metodo semplificato previsto dall'IFRS 9 e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*: tale modello si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro. L'applicazione del nuovo principio è retroattiva, pertanto il Gruppo ha ristimato il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 utilizzando la nuova metodologia. Per effetto di tale nuova stima la voce Crediti Commerciali si decrementa di 5.308 migliaia di euro che, al netto delle corrispondenti Attività per imposte anticipate pari a 1.274 migliaia di euro, ha determinato una rettifica in diminuzione del saldo di apertura degli Utili portati a nuovo per 4.034 migliaia di euro al 1 gennaio 2018.

Infine, in relazione al punto III) il Gruppo ritiene che le relazioni di copertura che attualmente soddisfano la definizione di coperture efficaci non saranno impattate dai nuovi criteri di hedge accounting ed all'IFRS9.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati *al fair value*.

La redazione dei prospetti consolidati ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie

per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Si ricorda infine che tali prospetti non sono oggetto di revisione contabile.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Iren utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

In merito a tali indicatori, CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati. Questi Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

Capitale investito netto: determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (Passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (Passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e Benefici ai dipendenti e delle Attività (Passività) destinate a essere cedute. Per ulteriori dettagli sulla costruzione delle singole voci che compongono l'indicatore si rimanda al prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio riportato negli allegati al bilancio consolidato.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine operativo lordo: determinato sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato operativo: determinato sottraendo al Margine operativo lordo gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni operative.

Cash flow operativo: determinato a partire dal risultato netto del periodo, rettificato per la gestione finanziaria e per le voci non monetarie (ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni...), a cui si sommano, le variazioni di Capitale circolante netto, gli utilizzi dei fondi e dei benefici ai dipendenti e altre variazioni operative.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e misura la capacità di generazione di cassa dell'attività operativa del gruppo e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

Free cash flow: determinato aggiungendo al cash flow operativo le risorse finanziarie assorbite o generate dall'attività di investimento rappresentata da investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie, dalle dismissioni, dalle variazioni di area di consolidamento e dai dividendi incassati.

Investimenti: determinati dalla somma in investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie (partecipazioni) ed esposti al lordo dei contributi in conto capitale.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Margine operativo lordo su ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto: determinato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

STAGIONALITA'

I risultati di periodo del Gruppo Iren riflettono la stagionalità caratteristica dei settori in cui opera, influenzati soprattutto dall'andamento climatico, conseguentemente non possono essere estrapolati per l'intero esercizio.

RIDETERMINAZIONE DEI VALORI AL 31 MARZO 2017

Il Gruppo Iren ha acquisito a maggio 2016 il controllo delle società ATENA (ora ASM Vercelli) e ATENA Trading.

Il fair value definitivo delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte tramite tale operazione è stato determinato, con effetto a partire dalla data di acquisizione, al termine del primo semestre del 2017, completando il processo di allocazione alle stesse del relativo prezzo di acquisizione (*Purchase Price Allocation*). Pertanto, nella Relazione Trimestrale Consolidata al 31 Marzo 2017 attività e passività acquisite erano ancora iscritte in via provvisoria, come consentito dall'IFRS 3.

Per tenere conto di quanto sopra sono stati rideterminati i saldi economici e la rappresentazione dei flussi finanziari dei primi tre mesi 2017 esposti come periodo di confronto. La rideterminazione ha comportato l'iscrizione di maggiori ammortamenti per 67 migliaia di euro, con un effetto fiscale positivo pari a 19 migliaia di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' IFRS 10– *Bilancio consolidato*

Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.

Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".

In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance*, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le joint ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2018 ha avuto efficacia l'incorporazione in Iren Ambiente S.p.A. delle controllate TRM V. S.p.A. e TRM Holding S.p.A.. Pur avendo avuto effetto sulla struttura del Gruppo, tali operazioni non hanno comportato variazioni dell'area di consolidamento.

Le operazioni sono avvenute nell'ambito del Progetto di razionalizzazione societaria e organizzativa "complessiva" di Gruppo, volto alla semplificazione dell'assetto delle partecipazioni ed alla riduzione del numero delle Società di business detenute integralmente, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo nonché all'integrazione/ottimizzazione dei processi/attività di business aventi caratteristiche operative omogenee.

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi inclusi al termine del documento.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

migliaia di euro

	31.03.2018	31.12.2017
ATTIVITA'		
Attività materiali	3.409.407	3.449.344
Investimenti immobiliari	13.050	13.137
Attività immateriali a vita definita	1.685.704	1.653.977
Avviamento	127.320	127.320
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	159.969	161.255
Altre partecipazioni	7.126	7.126
Crediti commerciali non correnti	59.010	69.801
Attività finanziarie non correnti	166.597	165.767
Altre attività non correnti	44.523	44.614
Attività per imposte anticipate	330.825	277.771
Totale attività non correnti	6.003.531	5.970.112
Rimanenze	40.097	61.984
Crediti commerciali	1.040.147	895.788
Crediti per imposte correnti	7.911	7.365
Crediti vari e altre attività correnti	307.145	276.347
Attività finanziarie correnti	511.414	506.382
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	182.314	169.086
Totale attività correnti	2.089.028	1.916.952
Attività destinate ad essere cedute	524	8.724
TOTALE ATTIVITA'	8.093.083	7.895.788

migliaia di euro

	31.03.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti		
Capitale sociale	1.276.226	1.276.226
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	710.668	608.184
Risultato netto del periodo	103.215	237.720
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	2.090.109	2.122.130
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	378.216	376.673
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.468.325	2.498.803
PASSIVITA'		
Passività finanziarie non correnti	2.874.465	3.023.888
Benefici ai dipendenti	115.469	116.483
Fondi per rischi ed oneri	442.209	430.133
Passività per imposte differite	211.914	213.760
Debiti vari e altre passività non correnti	405.699	222.595
Totale passività non correnti	4.049.756	4.006.859
Passività finanziarie correnti	300.696	189.132
Debiti commerciali	777.045	827.477
Debiti vari e altre passività correnti	346.009	269.720
Debiti per imposte correnti	64.604	15.295
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	86.648	88.502
Totale passività correnti	1.575.002	1.390.126
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		-
TOTALE PASSIVITA'	5.624.758	5.396.985
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.093.083	7.895.788

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

migliaia di euro

	Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017 Rideterminati (*)
Ricavi		
Ricavi per beni e servizi	1.006.125	1.011.993
Variazione dei lavori in corso	-	1.479
Altri proventi	59.377	33.276
Totale ricavi	1.065.502	1.046.748
Costi operativi		
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(389.778)	(383.667)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(304.049)	(294.762)
Oneri diversi di gestione	(17.019)	(17.476)
Costi per lavori interni capitalizzati	7.249	6.276
Costo del personale	(92.720)	(92.077)
Totale costi operativi	(796.317)	(781.706)
MARGINE OPERATIVO LORDO	269.185	265.042
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		
Ammortamenti	(82.519)	(76.436)
Accantonamenti e svalutazioni	(9.332)	(14.232)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(91.851)	(90.668)
RISULTATO OPERATIVO	177.334	174.374
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	5.878	7.996
Oneri finanziari	(24.564)	(28.542)
Totale gestione finanziaria	(18.686)	(20.546)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(636)	4.884
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-
Risultato prima delle imposte	158.012	158.712
Imposte sul reddito	(48.211)	(50.928)
Risultato netto delle attività in continuità	109.801	107.784
Risultato netto da attività operative cessate	-	-
Risultato netto del periodo	109.801	107.784
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	103.215	100.609
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	6.586	7.175

(*) Come previsto dall'IFRS 3, i saldi economici dei primi tre mesi 2017 sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti derivanti dal completamento, avvenuto nell'esercizio 2017, dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di ASM Vercelli e Atena Trading.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Rideterminazione di valori al 31 marzo 2017" del capitolo "Criteri di redazione".

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	migliaia di euro	
	Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017 Rideterminati (*)
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	109.801	107.784
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(644)	(9.508)
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	62
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	201	2.926
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(443)	(6.520)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	109.358	101.264
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	102.759	93.885
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	6.599	7.379

(*) Come previsto dall'IFRS 3, i saldi economici dei primi tre mesi 2017 sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti derivanti dal completamento, avvenuto nell'esercizio 2017, dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di ASM Vercelli e Atena Trading. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Rideterminazione di valori al 31 marzo 2017" del capitolo "Criteri di redazione".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale
31/12/2016 Rideterminato (*)	1.276.226	105.102	45.585
Utili portati a nuovo			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Utile complessivo rilevato nel periodo di cui:			
- Utile netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/03/2017 Rideterminato (*)	1.276.226	105.102	45.585
31/12/2017	1.276.226	105.102	49.998
Prima applicazione IFRS 9 e IFRS 15			
Utili portati a nuovo			
01/01/2018	1.276.226	105.102	49.998
Dividendi agli azionisti			
Variazione area di consolidamento			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Utile complessivo rilevato nel periodo di cui:			
- Utile netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/03/2018	1.276.226	105.102	49.998

(*) Come previsto dall'IFRS 3, i saldi patrimoniali al 31 marzo 2017 sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti derivanti dal completamento, avvenuto nell'esercizio 2017, dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di ASM Vercelli e Atena Trading.
Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Rideterminazione di valori al 31 marzo 2017" del capitolo "Criteri di redazione".

migliaia di euro

Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
(8.421)	365.048	507.314	179.844	1.963.384	333.892	2.297.276
	179.844	179.844	(179.844)	-		-
	1.136	1.136		1.136		1.136
	(525)	(525)		(525)	(47)	(572)
(6.724)		(6.724)	100.609	93.885	7.379	101.264
			100.609	100.609	7.175	107.784
(6.724)	-	(6.724)		(6.724)	204	(6.520)
(15.145)	545.503	681.045	100.609	2.057.880	341.224	2.399.104
(1.729)	454.813	608.184	237.720	2.122.130	376.673	2.498.803
	(133.719)	(133.719)		(133.719)	(4.273)	(137.992)
	237.720	237.720	(237.720)	-		-
(1.729)	558.814	712.185	-	1.988.411	372.400	2.360.811
		-		-	(879)	(879)
	-	-		-	-	-
	-	-		-	-	-
	(1.061)	(1.061)		(1.061)	96	(965)
(456)		(456)	103.215	102.759	6.599	109.358
			103.215	103.215	6.586	109.801
(456)	-	(456)		(456)	13	(443)
(2.185)	557.753	710.668	103.215	2.090.109	378.216	2.468.325

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	migliaia di euro	
	Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017 Rideterminati (*)
A. Disponibilità liquide iniziali	169.086	253.684
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	109.801	107.784
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	48.211	50.928
Quota del risultato di collegate e joint ventures	636	(4.884)
Oneri (proventi) finanziari netti	18.686	20.546
Ammortamenti attività materiali e immateriali	82.519	76.436
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	470	-
Accantonamenti netti a fondi	19.765	20.703
(Plusvalenze) Minusvalenze	35	263
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.746)	(1.914)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(5.460)	(6.639)
Variazione altre attività/passività non correnti	(1.762)	4.714
Altre variazioni patrimoniali	(8.151)	(4.515)
Imposte pagate	-	-
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	263.004	263.422
Variazione rimanenze	21.715	19.986
Variazione crediti commerciali	(143.878)	(66.946)
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(30.798)	(13.201)
Variazione debiti commerciali	(50.390)	(94.866)
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	73.899	30.526
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(129.452)	(124.501)
D. Cash flow operativo (B+C)	133.552	138.921
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(67.531)	(46.554)
Investimenti in attività finanziarie	-	(15.145)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	8.754	486
Variazione area di consolidamento	-	(13.064)
Dividendi incassati	338	599
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(58.439)	(73.678)
F. Free cash flow (D+E)	75.113	65.243
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	(879)	-
Nuovi finanziamenti a lungo termine	-	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(25.902)	(25.366)
Variazione debiti finanziari	(31.526)	(13.713)
Variazione crediti finanziari	(4.440)	10.876
Interessi pagati	(2.935)	(7.619)
Interessi incassati	3.797	3.854
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	(61.885)	(31.968)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	13.228	33.275
I. Disponibilità liquide finali (A+H)	182.314	286.959

(*) Come previsto dall'IFRS 3, la rappresentazione dei flussi finanziari dei primi tre mesi 2017 è stata rideterminata per tenere conto degli effetti derivanti dal completamento, avvenuto nell'esercizio 2017, dell'allocation del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di ASM Vercelli e Atena Trading. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Rideterminazione di valori al 31 marzo 2017" del capitolo "Criteri di redazione".

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	Iren
Ireti S.p.A.	Tortona (AL)	Euro	196.832.103	100,00	Iren
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,96	Ireti
Atena Trading s.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	100,00	ASM Vercelli
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente
Coin Consultech S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	10.000	51,00	Studio Alfa
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
Enia Solaris S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	100,00	Greensource
Greensource S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	1.000.000	100,00	Iren Rinnovabili
Immobiliare delle Fabbriche S.r.l.	Genova	Euro	90.000	100,00	Iren Acqua
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60,00	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Rinnovabili S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	285.721	100,00	Iren Ambiente
Monte Querce S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	60,00	Iren Ambiente
R.E.I. S.r.l.	Pianezza (TO)	Euro	50.000	100,00	Iren Ambiente
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50,00	Iren Mercato
Studio Alfa S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86,00	Iren Rinnovabili
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80,00	Iren Ambiente
Varsi Fotovoltaico S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	100,00	Greensource

ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Società a controllo congiunto (joint ventures)

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A.	Torino	Euro	7.633.096	44,92	Ireti
Olt Offshore Toscana LNG S.p.A.	Milano	Euro	40.489.544	46,79	Iren Mercato

Società collegate

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l.	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Ireti
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	46,00	Ireti
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Aiga S.p.A.	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	Ireti
Amat S.p.A.	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	Ireti
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	49,00	Iren Acqua
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40,00	Ireti
ASTEA S.p.A.	Recanati	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	34,00	Iren Energia
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,50	Iren Rinnovabili
CSP Innovazione nelle ICT S.c.r.l.	Torino	Euro	600.000	25,00	Iren Energia
Domus Acqua S.r.l.	Domusnovas	Euro	96.000	29,00	Ireti
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25,00	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45,00	Iren Ambiente
Global Service Parma S.c.a.r.l.	Parma	Euro	20.000	30,00	Ireti
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente
Mondo Acqua S.p.A.	Mondovì (CN)	Euro	1.100.000	38,50	Ireti
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	10,00	Ireti
				15,00	AMIAT
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25,00	Ireti
Plurigas S.p.A. (2)	Milano	Euro	800.000	30,00	Iren
Recos S.p.A.	La Spezia	Euro	3.516.000	25,50	Iren Ambiente
Rio Riazzone S.p.A. (1)	Castellarano (RE)	Euro	103.292	44,00	Iren Ambiente
Sinergie Italiane S.r.l. (1)	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
So. Sel. S.p.A.	Modena	Euro	240.240	24,00	Ireti
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	20.444.000	30,00	Iren Rinnovabili
Tirana Acque S.c.a.r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50,00	Ireti
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	49,00	Iren Energia

(1) Società in liquidazione

(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare

(3) Società classificata nelle attività destinate ad essere cedute

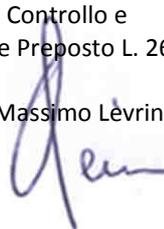
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del d. lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il sottoscritto Massimo Levrino, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di IREN S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale Consolidata al 31 marzo 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

10 maggio 2018

Il direttore Amministrazione, Finanza e
Controllo e
Dirigente Preposto L. 262/05

Dr. Massimo Levrino





Iren S.p.A.

Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia - Italy
www.gruppoiren.it